PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 18 Settembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11934

Le vicende della lotta in Francia - Dopo la sconfitta serba nel Sirmio

LA SITUAZIONE
nel teatro occidentale della guerra

BERLINO 17. Il «Lokal-Anzeiger» reca le seguenti comunicazioni sulla situazione nel teatro occidentale della guerra: «Possiamo assicurare che in nessun punto del teatro occidentale della guerra, nè i francesi nè gli inglesi hanno riportato vittorie. Tutte le notizie contrarie messe in circolazione sono false. I nostri comandanti, dei quali abbiamo potuto apprezzare il valore durante queste settimane, sono pieni di assoluta fiducia sul risultato finale».

Il «Berliner Tagblatt» si riferisce ad una asserzione del «Berner Bund» che faceva le seguenti osservazioni sulla recente attività del principe ereditario davanti a Verdun: «Temiamo per i francesi che Verdun venga accerchiata e tagliata dal complesso delle operazioni e che la loro ala, finora intatta, che va da Epinal oltre Toul fino a Verdun, abbia perduto il suo punto d'appoggio al fianco sinistro. In questo modo non è detto ancora che il fronte, lungo 140 chilometri, sia rotto, ma la spinta da nord a sud è cessata anche sulla linea della Mosa». L'articolista raccomanda all'esercito francese dei Vosgi di tener duro a qualunque costo, ed esprime il timore che le truppe le quali si trovano di fronte alla Mosa, possano marciare verso il sud e tagliare un'eventuale ritirata dell'esercito dei Vosgi nella Francia meridionale. «Non vogliamo - scrive il «Berliner Tagblatt» - esprimerci su questo riguardo ma ricorderemo che i forti di Verdun sono stati già attaccati da sud; crediamo però di sapere che il comando supremo dell'esercito francese sia tormentato dallo stesso pensiero».

I comunicati francesi

VIENNA 17 (cens.) La «Neue Fr. Presse» ha da Berlino: Si ha da Parigi, via Rotterdam, che i comunicati ufficiali francesi sull'andamento della battaglia cominciano a essere meno ottimisti; e così pure i commenti dei giornali parigini. La «Liberté» si mostra scettica. Dispacci da Parigi giunti stamane a Ginevra presentano la situazione favorevole ai tedeschi.

I giovani tiratori polacchi

VIENNA 16 (Ag. Stefani). Il corrispondente di guerra del «Deutsches Volksblatt» descrivendo i giovani tiratori polacchi dice che essi fanno la migliore impressione immaginabile. Il loro entusiasmo è grandissimo. Quando giunsero le prime notizie sui combattimenti a cui parteciparono i giovani tiratori presso Miechow e dove proporzionalmente caddero molti tiratori incominciò l'affluenza in massa al loro corpo. I polacchi dicono: Noi non parliamo molto ma diamo ciò che abbiamo di più caro: i nostri figli. Conformemente a ciò la affezione della popolazione polacca per i giovani tiratori è grandissima e si manifesta in doni sovrabbondanti nei villaggi dove i tiratori si fermano. I giovani tiratori fanno grandi marcie di esercizio che servono anche di propaganda. Oltre agli allievi delle scuole superiori e delle università che forniscono il contingente principale anche molti giovani operai e contadini si iscrivono fra i tiratori. Essi mantengono una disciplina irreprensibile. Il loro contegno è molto modesto. Il corrispondente crede che il loro posto non sia nè sul fronte nè nelle regioni di tappa fra i regolari e la landsturm, ma come corpo franco nelle provincie occupate ove si trovano ancora partigiani dei russi.

Dimostrazioni a Zagabria
per le vittorie sui serbi

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau ung.) Si comunica da Zagabria: Le notizie ufficiali della vittoria sui serbi e della ritirata delle truppe serbe dal territorio dello Stato furono pubblicate qui da edizioni straordinarie ed in provincia rese note mediante affissi. Le notizie destarono nel pubblico giubilo generale. La città di Zagabria si è imbandierata. La sera vi fu un'illuminazione ed un grande corteo con musiche, bandiere e palloncini. Alla fiaccolata partecipò una folla di molte migliaia di persone. Durante il corteo regnava grande entusiasmo. Si gridava: Evviva il nostro esercito! Evviva il Re! Evviva la Monarchia! Evviva la patria croata! Si udivano anche le grida: Abbasso la Serbia! Abbasso il nemico! Evviva il nostro alleato Imperatore Guglielmo! Dovunque gli ufficiali ed i soldati furono acclamati festosamente. L'entusiasmo durò fino a tarda ora di sera.

Anche dalla provincia si annunciano grandi manifestazioni patriottiche.

Nuovo arrivo di prigionieri russi e serbi

BUDAPEST 17 (Corr. Bur). Un trasporto giunto questa notte portò di nuovo mille prigionieri di guerra russi. Alle 8 ant. arrivarono 80 prigionieri serbi. Per oggi sono annunciati altri trasporti di prigionieri di guerra russi e serbi. I prigionieri sono ora sorvegliati più rigorosamente ed il pubblico non viene più ammesso fra loro, affinchè non possano convertire pezzi di uniforme in denaro.

Arrivo di feriti

CARLSBAD 17 (Corr. Bureau). A mezzodì è arrivato qui un trasporto di guerra di 70 feriti, tra cui 15 gravemente.

Un figlio del generale Conrad
morto sul campo di Rawaruska

VIENNA 17. L'Agenzia ufficiale comunica l'annunzio mortuario del barone Erberto Conrad von Hötzendorf, primotenente nel 15.o dragoni, morto addì 8 settembre a soli 24 anni, combattendo eroicamente sul campo di Rawaruska alla testa dei suoi dragoni. Il defunto era figlio del capo di Stato Maggiore generale Francesco Conrad von Hötzendorf, il quale ha altri tre figliuoli, tutti nell'esercito: l'uno col grado di primotenente in un reggimento dei cacciatori tirolesi, il secondo pure come primotenente nello stesso reggimento di dragoni al quale apparteneva il caduto, il terzo come volontario di un anno in quel reggimento. La notizia del lutto nella casa del capo di Stato Maggiore ha prodotto in tutti i circoli militari e cittadini profonda impressione.

Per i profughi della Galizia

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Per il sostentamento dei fuggiaschi galiziani il borgomastro dott. Weiskirchner ha messo a disposizione provvisoriamente l'importo di 5000 corone.

Un ospedale per le malattie infettive

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Il Consiglio cittadino del Comune di Vienna ha deliberato di concedere un milione di corone per l'erezione di baracche provvisorie e definitive per malattie infettive. Sarà eretto un ospedale di baracche con uno spazio di 400 letti, previsto l'ampliamento a 1000 letti.

Una banca di credito di guerra

VIENNA 17 (Corr. Bureau). La Camera di commercio dell'Austria inferiore ha deliberato nella sua odierna seduta plenaria di avviare una azione di soccorso di guerra per combattere la disoccupazione ed a questo scopo ha deciso: 1) di prendere l'iniziativa per la fondazione di una Banca di credito di guerra e di assumere per una tale Banca una garanzia sul minus nell'importo di due milioni di corone; 2) di dedicare per la concessione di prestiti senza interessi a piccoli industriali e commercianti, nonchè per speciali scopi di soccorso in occasione della guerra l'importo di 500.000 corone.

SERAIEVO 17 (Corr. Bur.) Il ministro comune delle finanze, cav. de Bilinski, ha elargito per il lenimento della miseria della popolazione bosniaca ed erzegovese, fuggita in seguito agli avvenimenti guerreschi nell'interno del paese, l'importo di 10.000 corone dai suoi messi privati.

Sulle orme della grande guerra

Parecchi giornalisti sono riusciti a raggiungere i campi di Francia ov'è passata la grande guerra, e ne mandano vive corrispondenze ai loro giornali.

«Fra gli accampamenti - scrive uno di essi - lungo le strade di campagna, nei villaggi, che a poco a poco si ripopolano, si rianimano, si continua a raccogliere episodi, impressioni intorno agli ultimi avvenimenti, visioni di ferro, di sangue, di distruzione, ma sopratutto visioni di eroismo».

Ne togliamo alcuni episodi.

La sorpresa degli „shrapnels"

«In una fattoria i soldati hanno abbandonato la biancheria che stavano lavando. Si vedono ancora il sapone, le spazzole, gli effetti di vestiario presso le fontane. Non hanno avuto il tempo di terminare il loro bucato.

«Nella valle che si stende fra Meaux, Barcy, Varennes, uno spaventoso combattimento si è svolto. Vicino a Varennes lo spettacolo è impressionante. Un ufficiale è stato sorpreso dalla artiglieria nemica, mentre bocconi in una trincea stava scrivendo una lettera. Una scheggia di obice gli portò via il braccio sinistro. L'ufficiale dovette essere ucciso sul colpo. Il suo cadavere è rimasto ancora in quella posizione con la mano destra che ancora stringe una matita fissa sul foglio di carta scritto sino alla dodicesima riga.

«Cinquanta metri più lontano in questa trincea una dozzina di soldati stavano giocando alle carte quando furono colpiti da una cannonata: quattro hanno ripiegato la testa sul ginocchio. Un quinto è rovesciato col ventre squarciato da una scheggia di «shrapnell». Più avanti una quarantina di soldati stava mangiando. Un cannone da 75 ha distrutto l'intera tavolata. Essi sono caduti gli uni sugli altri. In tutta la linea delle trincee per un circuito di quattro chilometri circa non fu possibile trovare una superficie di dieci metri che non fosse coperta di cadaveri. In un bosco se ne rinvennero tremila...»

Le castella dell'antica nobiltà francese

Luigi Barzini scrive al suo giornale: «Un parco superbo e folto apre sulla strada deserta il suo cancello Luigi XV. Entriamo. I viali sono deserti. Sbocchiamo in una radura. Un magnifico castello erge sul verde del prato la sua antica e nobile facciata. Non c'è nessuno. La vetriata dell'atrio è aperta. Dentro non c'è anima viva. Chiamiamo, nessuno risponde.

«Pare una reggia abbandonata. Delle statue, dei tappeti preziosi, dei quadri di valore, dei bibelots artistici, dei mobili sontuosi. C'inoltriamo in una fuga di saloni. Saliamo le scale marmoree. Nessuno. Tutti sono fuggiti. Chiunque potrebbe insediarsi nella magnifica magione.

«Siamo negli appartamenti. Il silenzio è penoso. Ho la sensazione di commettere una profanazione. Mi prende una paura da ladro. La voglia di fuggire. Questa solitudine è spaventosa. Ma una sala mi attira. E' la biblioteca. In rilegature preziose migliaia di volumi riposano negli scaffali bianchi. Dove sono? Apro un libro, marocchino e oro. C'è un «ex-libris»: uno stemma noto contornato dalla scritta «Bibliothèque de Champlatreux».

«Così ho saputo di essere ospite dell'illustre marchese di Noailles.

★

E Olindo Bitetti pure al suo giornale:

«Mi trovo da un'ora in questo vecchio castello medioevale, d'Esternay, ricco di bellezze artistiche, un nido di pace e di tranquillità fino a pochi giorni fa, villeggiatura di una nobile famiglia francese, i marchesi di Larochelambert, diventato in questa settimana il centro di una battaglia accanita, campo di devastazioni e ora asilo di dolore.

«Basta una visita a questo castello per farsi un'idea della guerra, dei suoi orrori e dell'accanimento con cui è stata combattuta.

«Il castello di Esternay, come tutti i castelli medioevali, ha all'ingresso un ponte levatoio ed è cinto da un fossato contenente un metro d'acqua sporca, salmastra.

«In questo fossato galleggiano ora mobili dorati, divani, sedie, cassettoni antichi finemente intagliati, materassi, lettiere in legno, specchiere, coperte, lenzuola, ecc. E' tutto l'ammobiliamento del castello tolto dalle stanze, buttato dalle finestre nell'ora terribile.

«Il castello è ora occupato dalla Croce Rossa e accoglie senza differenze feriti tedeschi e francesi.

«Entro al pianterreno per una visita ai feriti. Non sono molti: ma sono i più gravi, quelli che non hanno potuto essere trasportati altrove negli ospedali. Sono divisi: da una parte i francesi, dall'altra i tedeschi; trattati ugualmente, adattati alla meglio su rozzi giacigli improvvisati».

★

Michele Almereyda, che ha visitato il castello di Gui à Tresmes, così ne conchiude la sua descrizione:

«Entriamo nella sala la pranzo. C'è una tavola immensa con sopra i residui di un pasto, delle bottiglie di liquore, qua e là qualche fiore. Gli ufficiali dovevano essere a banchetto, quando l'urlo d'uno «shrapnell» nemico solcò primo l'aria, nunzio della guerra che rompeva improvvisa...»

Lo scambio delle liste dei prigionieri di guerra

BERLINO 17 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Con i Governi britannico, francese e russo si combinò lo scambio delle liste dei prigionieri di guerra.

L'Imperatrice Augusta visita i feriti

BERLINO (Castello di Bellevue) 17 (Corr. Bur.). L'Imperatrice visitò a mezzodì l'ospedale Augusta. L'Imperatrice avvicinò numerosi ufficiali e soldati feriti, s'informò premurosamente sul loro stato, li confortò e raccontò loro i più recenti avvenimenti della guerra. I feriti, evidentemente lieti dell'augusta visita, ebbero in dono dall'Imperatrice rose e cartoline patriottiche.

La ferita del principe Gioachino, che giace nel castello di Bellevue, ha un decorso normale. Però la guarigione richiederà ancora parecchie settimane.

Un cognato di Guglielmo ferito

BERLINO 17 (Corr. Bureau). La «Berliner Zeitung am Mittag» reca: Il principe Federico Carlo di Assia, cognato dell'Imperatore, fu ferito gravemente in un combattimento alla coscia superiore.

Due principi di Assia nello stesso ospedale

SCHLOSS FRIEDRICHSHOF 17 (Corr. Bureau). Secondo notizie, il principe Federico Carlo di Assia è stato trasportato al lazzaretto ausiliario di Laval, nei pressi di Chalons sur Marne. Ivi sarà curato assieme a suo figlio, principe Federico Guglielmo, ferito da un colpo di fucile al petto. Federico Guglielmo spera, entro una settimana, di poter essere trasportato a Schloss Friedrichshof, dove finirebbe la cura.

BERLINO 17 (Corr. Bureau). Il «Lokalanzeiger» pubblica che l'Imperatore Guglielmo ha conferito al principe Federico Carlo d'Assia la Croce ferrea di prima classe.

Il «Berliner Tageblatt» apprende dai circoli di Corte del principe, che Federico Carlo fu ferito da un colpo di shrapnel al fianco sinistro ed alla coscia superiore sinistra. Egli disse al seguito che sperava di ritornare al reggimento nei primi giorni della prossima settimana.

Un altro principe tedesco caduto sul campo

BERLINO 17. Il cognato del principe di Albania, principe Ottone di Schoenburg-Waldenburg, primotenente negli ussari della guardia, fu ucciso in un combattimento.

Vagoni di feriti precipitati in un fiume

PARIGI, via Berlino, 17 (Corr. Bureau). Mentre a Sarry sur Marne un treno della ferrovia comunale adattato al trasporto di feriti passava un ponte danneggiato, parecchi vagoni precipitarono nel fiume. La maggior parte dei feriti fu salvata. Mancano particolari.

L'ordine russo di S. Giorgio
al re del Belgio e al principe ereditario di Serbia

PIETROBURGO, via Copenhagen 17 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica pietroburghese reca che lo czar Nicolò ha nominati re Alberto del Belgio ed il principe ereditario di Serbia, Alessandro, cavalieri dell'ordine di S. Giorgio, che si conferisce per fatti d'arme.

Un piroscafo inglese naufragato nei Dardanelli
La carcassa imbottiglia lo stretto

COSTANTINOPOLI 14 (Corr. Bureau. - Rit.). Passando i Dardanelli, un piroscafo inglese naufragò in uno spazio libero da mine. La carcassa sbarra lo stretto in modo da impedire il passaggio alle navi.

Per l'armamento di un esercito indiano

LONDRA, via Berlino, 17 (Corr. Bur). Le due Camere hanno deliberato di autorizzare il Governo delle Indie alle spese per l'armamento di un esercito indiano di spedizione.

I buoni servizi resi dalle aereonavi germaniche

BERLINO 17 (Corr. Bur.) La Wolff reca: I dirigibili impiegati al servizio dell'esercito germanico hanno finora corrisposto pienamente alle grandi speranze riposte in essi. I danni inevitabili toccati a qualcuno nelle lunghe pericolose traversate, non hanno portato in nessun caso a perdite. Nessuna aeronave è caduta in mano nemica.

Per attirare la Turchia
nell'orbita della Triplice intesa

Scrivono da Costantinopoli alla «Politische Korr.»: La diplomazia della Triplice intesa continua tenacemente negli sforzi per trascinare la politica della Porta nell'ambito suo. L'assoluta mancanza di risultati nei tentativi fatti dal rappresentante dell'Inghilterra, in questo senso, non ha scoraggiato affatto l'ambasciatore russo, de Giers, il quale assunse la parte del sollecitatore. De Giers si serve degli stessi mezzi dei suoi predecessori: far passare sotto gli occhi degli uomini politici turchi quadri molto lusinghieri nel caso che la Turchia si unisse alla Triplice intesa; e minacciare nel caso di rifiuto. Ma de Giers non ebbe più fortuna di sir Edward Mallet. I vecchi artifizi, con i quali era finora riuscito alla diplomazia di ottenere cambiamenti nella politica turca, non vanno più. Il convincimento della Turchia, quanto alla posizione che deve prendere nell'immane conflitto europeo, si è rafforzato durante lo svolgersi degli avvenimenti. Le voci che si odono ogni tanto, di imminente rottura dei rapporti diplomatici con la Russia, che de Giers stia per fare le valigie, che abbia da consegnare un «ultimatum» russo, non fanno alcuna impressione agli uomini politici dirigenti, non solo, ma non producono più nessun effetto nei circoli politici di Costantinopoli.

Che non si sia decisi a Petrograd di agire risolutamente, appare del resto dal tono tranquillo delle voci che corrono, secondo le quali l'ambasciatore russo concederebbe un certo tempo alla Turchia per riflettere. Se la risposta della Turchia dovesse essere negativa in via definitiva, de Giers abbandonerebbe Costantinopoli. Nei circoli bene informati non si crede che la diplomazia della Triplice intesa speri ancora che la Turchia possa cambiare di pensiero.

La campagna russofoba del „Kambana"

SOFIA 17 (Corr. Bureau). Il «Kambana», commentando una dichiarazione pubblicata dalla legazione russa, secondo la quale l'inviato russo Savinski avrebbe proposto al Governo bulgaro, a voce ed in iscritto, di entrare in trattative con lui su questioni che da una parte mirerebbero alle future relazioni della Bulgaria con la Russia e dall'altra all'esaudimento degli ideali nazionali bulgari, dice: E' certamente una canzonatura sostenere da parte russa che il benessere della Bulgaria è per la Russia una cura incessante. Parecchi governatorati, dieci volte maggiori della Bulgaria, sono tenuti in Russia nella più nera schiavitù e nella miseria; ed ecco che si finge di avere verso la Bulgaria la più tenera previdenza!

La dichiarazione russa promette un aiuto attivo della Russia nel caso in cui la Bulgaria venisse attaccata. Non si tratta che di un pretesto buono alla truppe russe per un'occupazione duratura di territorio bulgaro. Il piano segreto della Russia è che la Bulgaria formi l'avanguardia delle truppe russe contro la Turchia e che l'aiutino a conquistare i Dardanelli e la Tracia.

La dichiarazione russa è una prova novella che ogni buon patriotta bulgaro non deve seguire che la consegna: Distaccarsi dalla Russia!

Il ragguardevole politico Toncevic Jokov Vladikin dice sullo stesso argomento nell'«Utro» che è un grande inganno credere alle promesse della triplice intesa circa l'esaudimento dell'idea nazionale bulgara. Oltre alla Russia anche l'Inghilterra ha fatto dei passi presso tutti gli Stati balcanici al fine d'indurli a cessioni territoriali alla Bulgaria; e ciò per ricostituire la cessata lega balcanica. Da tutte le parti si sarebbe risposto con un rifiuto. La Bulgaria, oggi, non deve prestar fede nemmeno a promesse nè a trattati in iscritto, dopo che i serbi violarono il trattato d'alleanza, che la Russia rinnegò la convenzione militare bulgaro-russa e che la Turchia e le grandi Potenze non prestarono onore alle firme apposte al trattato di Londra. Alla Triplice intesa si deve prestar fede meno che meno, perchè fu appunto la Francia che a suo tempo propose di dividere la Bulgaria tra i vicini e indusse la Grecia a presentare la relativa proposta alla conferenza di Bucarest.

Riservisti russi
che passano attraverso la Bulgaria

VIENNA 17 (N. cens.) La «N. F. Presse» ha da Sofia che il Governo bulgaro accondiscese alla richiesta della legazione russa di permettere il passaggio libero attraverso territorio bulgaro ad alcune centinaia di riservisti russi arrivati a Dedeagac col piroscafo italiano «Sardegna». Al proposito la semiufficiosa «Wolja» domanda ironicamente se l'opposizione biasimerà come una violazione della neutralità anche questo permesso accordato a sudditi di uno Stato belligerante di passare attraverso la Bulgaria.

Alla Borsa di Londra

LONDRA, via Berlino, 17 (Corr. Bur.) La Borsa fondiaria sarà riaperta domani. Le quotazioni saranno telegrafate alle piazze più importanti.

Alla Borsa di Berlino

BERLINO 17 (Corr. Bur.) In mancanza di nuove notizie dai teatri della guerra, l'interesse dei frequentatori di Borsa si limita alla sottoscrizione dei prestiti di guerra. Le sottoscrizioni che arrivano giornalmente in gran numero da tutte le classi della popolazione, confermano le speranze in uno splendido risultato.

I buoni del tesoro inglese

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Oggi fu aperta la sottoscrizione ai buoni del tesoro nell'importo di 15 milioni di lire sterline. La somma fu coperta tre volte.

La moratoria nel Belgio

BRUXELLES 17 (Corr. Bureau). La Wolff reca: La moratoria nel Belgio terminata oggi, fu prolungata dal governatorato generale provvisoriamente fino al di 30 settembre nei riguardi del paese occupato dalla Germania.

La moratoria nel Brasile

RIO DE JANEIRO 16 (Corr. Bureau). La moratoria fu prolungata di novanta giorni.

Gli uffici d'informazioni sui prigionieri di guerra

GINEVRA 17. L'agenzia internazionale della Croce Rossa per i prigionieri, che ha qui la sede, non si occuperà d'ora in avanti che per riguardi dei prigionieri militari. Per informazioni su persone non militari trattenute in prigionia nei paesi belligeranti è stato istituito a Berna uno speciale ufficio che si nomina «Ufficio di informazioni per le persone borghesi».

A Durazzo
dopo la partenza del principe

DURAZZO 17 (Corr. Bureau). Dalla partenza del principe sono scoppiate a Durazzo grandi discordie, che condussero a numerosi arresti. Specialmente aspro è il contrasto tra gli avversari ed i partigiani di Essad pascià. Dato lo stato di cose, il mufti di Tirana ha convocato una adunanza di delegati di tutti i distretti che parteciparono al movimento insurrezionale. Fino alla formazione di un governo provvisorio codesti delegati si costituiranno in commissione per l'amministrazione del paese.

I dazi in Turchia dopo le capitolazioni

COSTANTINOPOLI 17 (Corr. Bureau). I giornali smentiscono che la Porta, in seguito all'abrogazione delle capitolazioni, introdurrà dazi d'importazione eccessivi, affermando per contro di aver appreso da fonte autentica che saranno introdotti anzitutto, per un tempo determinato, soltanto dazi d'importazione nella misura del 15 p. c. nonchè un dazio consumo.

Due esecuzioni capitali a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 17 (Corr. Bureau). Due funzionari turchi della Posta ottomana, accusati con fondamento di aver sequestrato alcune lettere spedite dall'estero a membri del Consiglio dei ministri e di averne comunicato il contenuto a Scerif pascià, condannato a morte per l'assassinio del granvisir Mahmud Scheftket pascià, il quale le pubblicò poi nel suo periodico «Mecherutiette», furono condannati a morte. Essi, inoltre, erano accusati di agitazioni sobillatrici. La condanna fu eseguita oggi.

La situazione economica a Salonicco

COSTANTINOPOLI 17. La situazione economica di Salonicco è peggiorata notevolmente dal principio della guerra, perchè a causa della sospensione quasi totale della navigazione nel mare Mediterraneo, tutto il commercio è arenato. Visto che i giornali pubblicavano in edizioni straordinarie le più fantastiche notizie, la polizia ha ordinato che i telegrammi originali vengano presentati all'autorità. Nelle chiese vengono lette le istruzioni del Ministero della guerra riguardanti la mobilitazione.

L'ATTEGGIAMENTO DELL'ITALIA

La «Triester Zeitung» reca di essersi rivolta ad una personalità residente a Roma, la quale conosce le intenzioni del Governo italiano, per avere una comunicazione autentica sull'atteggiamento dell'Italia, e ne reca la seguente risposta: «L'Italia non abbandonerà la sua neutralità, finchè i suoi interessi non sieno toccati. Il Governo si riserva le sue deliberazioni in conformità alle dichiarazioni fatte da esso ripetutamente in forma solenne».

La salute dell'on. di San Giuliano

CATANIA 17. Le notizie allarmanti dei giornali sulla salute dell'on. marchese Di San Giuliano, ministro degli esteri, sono infondate. L'on. Di San Giuliano ha avuto uno dei soliti attacchi di gotta, dovuto al non essere andato in cura a Vallombrosa.

Chiamati a consulto i professori Marchiafava e Pescarolo, fu accertato trattarsi di un malore passeggero. Giunge qui notizia, da parte della baronessa Pennisi, figlia del ministro, e che si trova presso di lui, che l'on. Di San Giuliano sta ora meglio.

Il genetliaco del principe Umberto

ROMA 15 (Ag. Stefani). Stamane, in occasione del genetliaco del principe ereditario Umberto di Savoia, è stata issata la bandiera nazionale sulla torre capitolina ed è stata esposta la bandiera comunale sulla loggia del Palazzo Senatorio. Sono state inoltre esposte bandiere sulla Torre delle Milizie, agli uffici e alle scuole municipali e su tutti gli edifici pubblici. Tutti i corpi armati, la guardia municipale e i vigili indossano l'alta uniforme.

Contro la crisi vinicola italiana

ROMA 15 (Ag. Stefani). Il «Giornale d'Italia» reca: Questa mattina il ministro Cavasola ha ricevuto una commissione di deputati e produttori per riconoscere la situazione della campagna vinicola e le proposte da essi formulate per risolvere la crisi. Vi erano fra gli intervenuti l'on. Buccelli ed il presidente della Camera di commercio di Alessandria. La discussione è durata a lungo e gli interessati hanno esposto a voce al ministro tutte le agevolazioni necessarie per la prossima campagna vinicola riassunte in un ordine del giorno. La commissione era stata precedentemente ricevuta dal ministro del tesoro on. Rubini il quale dopo aver manifestato ed assicurato tutto il suo aiuto alla risoluzione dell'importante problema, osservò che nulla di completo poteva ancora comunicare fino a quando non vi fosse stato un accordo con il collega dell'agricoltura; così i deputati si sono recati anche dal ministro Cavasola al quale hanno esposto i provvedimenti che sarebbero necessari in questo momento. Le proposte formulate nell'ordine del giorno possono così riassumersi:

1). Considerare le uve come materia prima in modo che i produttori e gli agricoltori possano usufruire dei vantaggi ammessi dall'articolo terzo del comma a) del decreto reale del 16 maggio, così concepito: «Per depositi a risparmio e a conto corrente di ogni spece devono essere eseguiti rimborsi anche superiori ai limiti sopraindicati quando siano richiesti per le mercedi agli operai in base agli studi di paga settimanale e quindicinale e per l'acquisto delle materie prime nei limiti di quanto strettamente sia necessario alla continuazione dell'esercizio».

2). Che il credito agrario accordato con la legge 7 giugno 1912 continui ad essere in vigore per quelle benefiche anticipazioni che permettevano ai piccoli agricoltori e produttori di poter compiere le loro operazioni commerciali mercè il pagamento di un piccolo tasso.

Il ministro Cavasola che ha compreso la gravità del problema e la sua grande importanza, data l'attuale crisi economica, anch'egli ha promesso tutto il suo interessamento per agevolare il movimento finanziario. Sono in studio quindi nuovi provvedimenti che dovranno surrogare quelli compresi dal decreto reale che spira al prossimo 30 settembre e fra questi vi saranno anche quelli riguardanti la campagna vinicola.

La commissione dopo una lunghissima discussione che si è protratta ad oltre mezzogiorno, si è congedata dal ministro abbastanza soddisfatta delle dichiarazioni del ministro Cavasola. La commissione si recherà anche dal presidente del consiglio.

I capitani Reggenti
della Repubblica di S. Marino

SAN MARINO 17. Capitani reggenti della Repubblica di San Marino vennero nominati, tra applausi calorosi, il comm. Olinto Amati e il signor Cesare Stacchini.

Per la sistemazione
dei debiti e dei crediti privati tra i belligeranti

LONDRA 17, via Berlino (Corr. Bureau). Il ministro del tesoro ha ricevuto oggi una deputazione dei commercianti della City, che gli presentò un progetto per la sistemazione dei debiti fra l'Inghilterra da una parte e la Germania e l'Austria-Ungheria dall'altra. Il progetto si concreta nella proposta che i debitori germanici ed austro-ungarici paghino i debiti al governo britannico coprendosi con i crediti che vantano dalla controparte.

Decesso. ZAGABRIA 17 (Corr. Bureau). Il professore universitario in riposo, dott. Francesco de Markovic, è morto dopo breve malattia nell'età di 70 anni. Era un ragguardevole scrittore, un celebrato poeta croato e membro di molte associazioni letterarie e scientifiche estere.

Estrazione della Lotteria a classi

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Il N. 11790 e il N. 66715 vincono cor. 20.000; il N. 6649 guadagna cor. 5000.

Mercato dei cereali

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Frumento fermo, segala fermissima, orzo fermo, mais fermo, avena più favorevole. Tempo minacciante pioggia.

La morte di un individuo sospetto. LUBIANA 17 (N). Stanotte si presentò alla vicina stazione di Brezovic un uomo, il quale chiese un biglietto per Trieste, manifestando l'intenzione di partire col primo treno in arrivo alla mattina nella vostra città. Il biglietto gli fu dato, senonchè il soldato di guardia alla stazione, allarmato dal fare sospetto dell'individuo, lo invitò a seguirlo in una stanza e a legittimarsi. Per tutta risposta lo sconosciuto estrasse con rapidità fulminea una rivoltella e si sparò un colpo al collo; quindi fece l'atto di rivolgere l'arma contro il soldato, ma questo, più rapido di lui, lo freddò sull'istante.

Sfracella la testa al fratellino.

PADOVA 17. A Coderigo si è svolta una tragica scena. Il mediatore Angelo Pizzamano aveva caricato un fucile e lo teneva nella sua stanza per adoperarlo ove si fossero presentati i ladri che infestano quel territorio.

Il Pizzamano non si curò di scaricare l'arma iermattina quando più non ne aveva bisogno; così accadde che una sua figliuola novenne a nome Rosa, preso il fucile per trastullarsi, sparò accidentalmente un colpo che sfracellò il cranio ad un suo fratellino di tre anni, che dormiva nella stessa camera poco lontano.

Il piccino morì nell'istante; la sua famiglia è disperata per la raccapricciante sciagura.

Gli emigranti devono viaggiare disarmati.

ROMA 16. Il Commissariato di emigrazione comunica: I recenti fatti dolorosi verificatisi sulle navi trasportanti emigranti, quasi sempre per opera di pazzi o di esaltati, indussero il commissariato di emigrazione a dare le più severe istruzioni perchè dai comandanti delle navi, dai commissari viaggianti e dai funzionari dipendenti nei porti si vigili per la rigida applicazione delle disposizioni del codice della marina mercantile vietante l'introduzione delle armi a bordo. Gli emigranti sono quindi richiesti di non portare sulla persona o nel bagaglio armi di sorta che non solo si ritirerebbero ma che potrebbero cagionare la denunzia dei possessori alle autorità competenti ed impedirne la partenza.

Un soldato che s'impicca.

PORTOFERRAIO 17. Si è impiccato nelle carceri del quartiere militare il soldato Ernesto Bazzelli di Antonio, appartenente all'88.o reggimento fanteria. Il Bazzelli era stato messo agli arresti per una mancanza disciplinare. Pare che sia stato spinto al suicidio dal timore delle conseguenze di questa mancanza.

Le autorità militari ad ogni modo hanno ordinato e stanno eseguendo una inchiesta.

CRONACA LOCALE

I lavori stradali nel periodo di guerra

Fra i lavori che possono continuarsi durante il periodo di guerra, certamente andrebbero messi in prima linea i lavori di costruzione di nuove strade cittadine e di riattamento di vecchie strade. Si dovrebbe anzi dire che in un certo senso non vi sia periodo più adatto di questo per procedere a tali opere di costruzione e di riparazione: in quanto il diminuito transito e il diminuito carreggio tolgono il principale ostacolo alla condotta rapida di tali lavori durante le ore del giorno.

Vediamo infatti che a Parigi, nei giorni stessi quando più strettamente minacciava l'assedio germanico, gli edili della città non hanno mancato di vedere il momento propizio alla riparazione delle pubbliche strade, mentre il movimento enorme di vetture e di carri era, causa la guerra, in notevole decrescenza. Ed avvenne così che da una parte si davano le disposizioni per la difesa della metropoli, evacuata da quasi un milione di suoi cittadini; dall'altra si approfittava dell'assenza di questo milione di parigini per ordinare l'esecuzione di lavori stradali che in tempi di transito normale sarebbero stati estremamente difficili.

Del resto, tornando a Trieste, non è da credere che un transito minore di veicoli, quale si verifica durante un periodo di diminuita attività lavoratrice, renda più agevole la manutenzione delle strade, anche dove non si debba procedervi a lavori straordinari. E' ben vero che le strade sono momentaneamente in riposo e quindi preservate da un certo sciupio; ma si sbaglierebbe di molto chi credesse che questo riposo e questa preservazione dall'attrito materiale delle vetture e dei carri giovi a tutte le strade. Giova ad alcune, a quelle dove si conserva pure un certo movimento, a strade principali come la via Giulia o come il passeggio di Sant'Andrea; ma tutte le strade secondarie non selciate, tutte le strade dove vetture e carri passano ormai molto di rado, hanno piuttosto da lamentarsi del loro temporaneo riposo. Starebbero bene, se non avessero due nemici inevitabili e regolarmente alternati: la pioggia e la siccità. La prima ammollisce il mantello stradale; la seconda lo sgretola in polvere: e ne risulta per le povere strade un cattivo stato, che avrebbe il suo unico rimedio in un carreggio più abbondante. Giacchè il carreggio ha sulle massicciate l'azione benefica d'un rullo assiduo e gratuito: comprime e consolida il pavimento stradale minacciato dall'opera dissolutrice della polvere e degli acquazzoni.

Un periodo di minor transito di vetture e di carri, quale è certo l'attuale, non diminuisce dunque affatto il bisogno di diligente manutenzione delle strade della città. Ma anche prescindendo da questo, ove fosse assicurata la possibilità finanziaria di procedere all'attuazione d'un programma di lavori pubblici, le strade dovrebbero avervi la loro buona parte, per la comodità insolita di eseguire un certo numero d'opere con minore difficoltà per il transito e con maggior risparmio di tempo.

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

R. C. cor. 5.

Ecco la XI lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati: Ignazio Bittmann cor. 100, Pietro Dodmasei 100, Cantiere San Rocco 200, conte e contessa Emilio Alberti 200, Paolo Gastwirth 100, D. Jeroniti 100, Società d'assicurazioni «La Fenice Adriatica» 500, Società d'assicurazioni «La Providentia» 200, Ferdinando Straulino 200, Filiale della Banca Austro Ungarica 400, Linda e comm. dott. Scipione de Sandrinelli 200, Jutificio Triestino 500, Prima Spremitura d'olio franco-austriaca Luzzatti e C.o 200, Filiale della Banca Generale di Depositi 2000, Rauber e Servadei 100, Società di Sconto e Credito 100, Società Triestina Costruttrice di edifici popolari 100, Umberto Puglisi 100, Giuseppe Monti fu Luigi succ. 100, Lega generale fra ufficiali e capitani mercantili a.-u. 100, Angelini e Benardon 100, Banca di Credito popolare 100, Pollich e C.o 100, ing. dott. Ettore d'Heur 100, Luigi Borghi 100, Casimiro Rowinsky 100, Vittorio Dusatti 100, Giuseppe Angeli (Fabbrica cordaggi) 100, Navigazione libera triestina 500.

Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Nicolò Alabba cor. 5, dott. Luigi Pittoni 50.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Giorgio Stocovaz cor. 10; De Masi-Borghese cor. 2; R. C. cor. 5; X. A. cor. 1; Pietro Petronio cor. 4; comandante Tonello cor. 4; Luigi De Rosa cor. 20; Otto Brudniak cor. 25.

— All'Associaz. prov. della Croce Rossa pervennero: Antonio Krecich fu Andrea, Barcola cor. 1; Giorgio Barbo cor. 10; Cereria Pasqualin e Regini cor. 20; Rodolfo Czermack de Eichenfeld cor. 20; Mario Lang cor. 50; Camera degli Avvocati, Trieste cor. 100; Adolfo Brunner fu Giacomo cor. 1000; Adolfo Reiss cor. 4; Paolina ved. Olinek, Barcola cor. 10; Effendi Zally-Barcola cor. 20; Giuseppe Visintini, Barcola cor. 10; G. Spanner, Barcola cor. 5; Giovanni Rudolf, Opicina cor. 8; Fondo di guerra Luogotenenza di Trieste cor. 36.40; Giuseppe Panlizza cor. 7; Maria Dolce cor. 5; prof. Arturo Vio-Varavallo, per onorare la memoria del I.o tenente Nordio de Nordis cor. 30; Municipio di Grisignana cor. 350.80; guardie di p. s. arresti via Tigor cor. 37; Paul e Krehbiel cor. 300; guardie di p. s. posto N. 13 via Belvedere cor. 17; Anna Skerk, via Gatteri 9, cor. 50; Giuseppe Fano cor. 10; cap. Giovanni Bergruglian cor. 50. Inoltre doni: F. Fenderl e C., Giovanna Godina, Albona.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Giorgio Stocovaz cor. 10.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara giovinetta Maud Nathan, dalla sig.a Luigia Reiss cor. 10; dalla sig.a Erminia Gairinger cor. 10.

Dalla ditta L. Luzzatto e figlio (per una tessera del Municipio) cor. 100; dalla ditta Antonio Dejak junior (per una tessera del Municipio) cor. 100. - Ditta Freisinger cor. 50. - R. C. cor. 5. - Giorgio Stocovaz cor. 20. - De Masi-Borghese cor. 2. - Famiglia E. Kosovitz cor. 10. - Antonio B. cor. 3. - Contributo mensile degli impiegati della ditta Benveniste D. Gattegno cor. 10. - Primo contributo bimensile dei braccianti stabili ed avventizi dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 164.96.

— Le elargizioni di cor. 25 per la Croce Rossa e cor. 25 per i disoccupati, fatte dalla signora Luigia Reiss, non erano per onorare la memoria della signorina Maud Nathan come comparve pubblicato ierlaltro.

I due concerti di beneficenza al Politeama Rossetti. Domani è domenica alle ore 8.15 pom., al Politeama Rossetti si daranno gli annunciati due grandi concerti vocali-istrumentali organizzati dal cav. Aristodemo Sillich a favore dei disoccupati appartenenti alla «Lega generale fra personale di camera e cucina dei piroscafi della marina a.-u.».

Ecco il programma della serata di domani:

1. *Verdi.* Sinfonia dell'opera «Nabucco»; orchestra.
2. *Max Bruch.* Kol Nidrei. Adagio per violoncello e accompagnamento d'orchestra. Sig. Ettore Sigon.
3. *Campana.* «Preghiera». Cav. Aristodemo Sillich.
4. *Vieuxtemps.* «La caccia». Mandolinista signor Gino Pressan.
5. *Puccini.* «Manon Lescaut», romanza. Tenore signor U. Malvestiti
6. a) *Saint-Saens.* «Le Cygne», b) *Popper*, «Tarantella». Violoncello, signor Ettore Sigon.
7. *Verdi.* «Simon Boccanegra», Aria. Cav. Aristodemo Sillich.
8. *Billi.* «Serenata veneziana». Orchestra.
9. a) *Chopin.* «Notturno»; b) *Ries*, «Moto perpetuo». Violino, signor Nicolò Buica.
10. *Hubay.* «Heire Katy». Violino, signor Nicolò Buica.
11. *Verdi.* «Aida», romanza. Tenore signor U. Malvestiti.
12. *Kontsky.* «L'Usignuolo», mandolino. Signor Gino Pressan.
13. *Mozart.* «Don Giovanni», aria. Cav. Aristodemo Sillich.
14. *Brahms.* «Danze Ungheresi». Orchestra.

Prenderà parte al concerto l'«Associazione orchestrale bandistica» diretta dal m.o Carlo Franco, composta di 50 professori; accompagnerà al piano il sig. Giorgio Sillich.

L'ingresso è fissato a cent. 60; biglietti d'ingresso si possono acquistare da oggi in poi al camerino del teatro, in piazza della Borsa N. 11.

Riunione sportiva a Montebello pro disoccupati. Il Consiglio direttivo della F. S. I. comunica a tutti i podisti e ciclisti che intendono partecipare alle gare sportive, che si disputeranno domenica 27 corr. a beneficio dei disoccupati, che potranno allenarsi giornalmente nelle ore del pomeriggio sull'Ippodromo di Montebello verso esibizione di speciale tessera, che verrà rilasciata gratuitamente a tutti gli inscritti dalla segreteria della F. S. I (Trieste, via S. Nicolò 4, II) aperta seralmente dalle 7.30 alle 8.30.

Arrivo di feriti. Fra i feriti e ammalati arrivati ierlaltro, oltre a quelli già da noi annunciati ieri, ci sono: All'«Eintracht»: Andrea Pietro Petronio del regg. 47; Corrente Blasino del 7 regg. IV comp., Cristoforo Vidotto, del regg. 47, e i militi del regg. 97 Federico Stebel della I comp., Pietro Zanco, IV; Giuseppe Brunz, XI; Silvio Mladossich, Ernesto Paoletich, Rodolfo Furlan della XIV; Stefano Mayer, Giovanni Fumis, Alberto Pallaziol della X; Giacomo Goriato della I; Francesco Sain, Ernesto Nefat, Francesco Cociancich, Antonio Butkovic, Francesco Scamperle, Bartolomeo Cerne, Giovanni Gostisa e Francesco Germ.

Nella sede della Società «Austria»: Domenico Braico, del regg. 97, VII comp.; Filippo Zadel, Luigi Spangher della III; Rodolfo Rosman, XI; Giacomo Oblaschiach, della II e Antonio Vascotto della I.

Coi treni di ieri mattina arrivarono 18 militi. Quattro di essi, leggermente feriti, furono trasportati alla Società Austria; gli altri, la più parte ammalati, provvisti di regolare permesso e appartenenti a paeselli vicini, furono lasciati rincasare.

Con il treno delle 5.35 pom., che aveva 50 minuti di ritardo, arrivarono altri 13 militi. Visitati dai dottori Hannapel e Biasoli, fu constatato che dodici ne erano ammalati e uno ferito. Dopo essere stati fatti segno a cortesie da parte delle signore baronessa Orsola de Parisi e Ada Escher e dei signori barone Arturo de Albori e barone Stefano Ralli della Croce Rossa, furono mandati alle loro case, eccezione fatta per il soldato Lodovico Pühringer del regg. 97, malato, che fu accompagnato all'Ospedale civico.

Con il treno delle 9.10 non arrivò che un solo invalido: Romeo Viola, di Trieste, «chauffeur» di campo, rimasto ferito in una caduta. Potè recarsi a casa.

* Il 12 corr. arrivava a Trieste il milite Luigi Tenze, di 24 anni, del regg. 97, VIII comp., abitante a S. Croce N. 147. Era ferito, percui fu condotto all'Ospedale militare. Il 15 corr. da questo Ospedale veniva passato all'Ospedale civico, ove fu accolto nel quarto riparto. Il suo stato andò aggravandosi, tanto che ieri mattina il primario dott. Escher, assistito dal dott. Rinaldi, tentò come ultimo mezzo per strapparlo alla morte, un'operazione. Il poveretto aveva ricevuto un proiettile alla regione spinale-scapolare e stava soccombendo per l'anemia acuta causata dall'emorragia della arteria subclavicolare destra lesa. Malgrado ogni sforzo dei medici, però, l'operazione a nulla valse; poco dopo il povero Tenze spirava. Del luttuoso caso furono avvertite le autorità militari e la famiglia. Oggi alle 3 del pomeriggio seguiranno i funerali partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

Le liste dei feriti e dei malati uscite questi giorni portano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali.

Malati che si trovano all'ospedale di marina di Pola:

Bolco Emilio, marinaio di IV classe, I comp., da Trieste, nato nel 1887. - Beatrici Egidio, della musica di marina, Trieste (1886). - Bernardo Bozo, marinaio di I classe, IV comp., Sebenico (1892). - Pogliassich Angelo, cadetto di marina, Lussino (1889). - Brecevici Antonio, regg. art. da fortezza N. 4, III comp., Parenzo (1886). - Diana Antonio, marinaio di II classe, VI comp., San Vito (1882). - Dudine Giorgio, marinaio di IV classe, comp. della leva in massa, Isola (1879). - Debianchi Felice, marinaio IV classe, VI comp., Cittanova (1881). - Fabricci Ettore, marinaio IV classe, II comp., Trieste (1887). - Gaspich Pietro, marinaio IV classe, I comp., Valle (1890). - Giarolli Eugenio, mar. II.a comp., Brescica (1889). - Gleria Giuseppe, marinaio XI.a comp., Trieste (1884). - Iavorek Rodolfo, mar. I.a classe, XV.a comp., Fiume (1886). - Catalan Carlo, operaio della leva in massa, Trieste (1895). - Marsich Andrea, marinaio II.a classe, VIII.a comp., Trieste (1882). - Masovcevich Vladimiro, mar. IV.a classe, V.a comp., Fiume (1893). - Micovilovich Natale, mar. IV.a classe, VII.a comp., Promontore (1890). - Orbanich Pasquale, operaio della leva in massa, Gimino (1885). - Perco Francesco, regg. art. da fortezza N. 4, IX.a comp., Lucinico (1882). - Pribetich Giovanni, regg. art. da fortezza N. 4, Parenzo (1874). - Persich Martino, marinaio II classe, XV comp., Chersano (1889). - Pitacco Giorgio, mar. IV classe, VI comp., Pirano (1893). - Radich Stefano, marinaio I classe, II comp., Marina (1884). - Servadei Umberto, marinaio IV classe, V comp., Zara (1893). - Sirotniak Giuseppe, marinaio I classe, XI comp., Laurana (1888). - Smolich Marco, mar. IV classe, IV comp., Puticano (1893). - Sestera Rodolfo, fuochista I classe, XIII comp. di marina, Scardona (1886). - Sponza Norberto, XII comp. di marina, Pola (1892). - Sbrizzai Ermenegildo, regg. art. da fortezza N. 4, XII comp., Pola (1887). - Siega Giacomo, mar. III classe, II comp., Trieste (1883). - Tonetti Ferdinando, mar. I classe, II comp., Fianona (1885). - Vidali Giacomo, mar. II classe, XV comp., Pirano (1882). - Vincich Santo, mar. III classe, XI comp., Fiume (1881). - Zavan Giuseppe, fuochista I classe, XIII comp., Fiumicello (1884). - Zustovich Giovanni, marinaio III classe, V comp., Fianona (1888).

All'ospedale di marina di Pola si trova poi ferito al torace il marinaio di IV classe, II comp., Francovich Roberto, da Fiume (1886).

All'ospedale di guarnigione N. 26, a Mostar si trovano: Bulich Marco, regg. milizia territ. N. 23, I comp., Zara (1876), ferito d'arma da fuoco. - Cerovina Cristo, cittadino prigioniero agli arresti divisionali di Mostar, nato a Metcovich (1886), malato. - Krekich Stanislao, volontario d'un anno, sezione sanità N. 26, Zara (1891), malato. - Kuliarich Vincenzo, operaio militarizzato, Zara (1882), malato. - Pellis Vittorio, alfiere regg. fant. N. 18, VII comp., Gorizia (1886), malato. - Pukli Carlo, soldato dell'assistenza, III classe, Zara (1890) malato. - Radolovich Matteo, regg. fant. N. 37, II comp., Ragusa (1883), ferito d'arma da fuoco. - Rakin Simeone, regg. milizia territ. N. 23, II batt., Zara (1876), ferita d'arma da fuoco. - Urdolich Luca, regg. milizia territ. N. 37, II comp., Spalato (1890), ferito d'arma da fuoco.

All'ospedale di riserva di Grodek-Jagellonski si trovano malati: Fantina Pietro, primotenente regg. cacciatori tirolesi N. 3, XI comp., nato a Zara (1885). - Benisoli Amedeo, regg. cacc. tir. N. 3, XII comp., Torbole-Trentino (1892). - Chelodi Ignazio, regg. cacc. tir. N. 3, VII comp., Carano (1884). - Clari Ottavio, regg. cacc. tir. N. 1, II comp., Riva di Trento (1889). - Crepaz Mansueto, regg. cacc. tir. N. 3, VII comp., Pieve di Livinalongo (1884). - Dalmaso Ettore, regg. cacc. tir. N. 3, VII comp., Trento (1881). - Dalmongo Vittorio, regg. cacc. tir. N. 4, II sezione mitragliatrici, Andolo (1890). - Ganarin Leopoldo, regg. cacc. tir. N. 3, VII comp., Ronchi (1882). - Lazzeri Ferdinando, batt. cacc. da campo N. 18, IV comp., Capriana (1887). - Lorenzo Oreste, regg. cacc. tir. N. 3, VII comp., Rubbia (1891). - Quarta Giovanni, regg. cacc. tir. N. 3, XII comp., Condino (1885). - Senter Attilio, regg. cacc. tir. N. 3, VII comp., Noviglio-Trentino (1885). - Simon Giovanni, regg. cacc. tir. N. 3, VII comp., S. Michele-Trentino (1888).

All'ospedale di riserva di Ala di Innsbruck si trovano malati: Cerotti Giuseppe, regg. cacc. tirol. N. 4, II comp. di supplemento, nato a Riva (1880). - Giacomelli Francesco, regg. cacc. tir. N. 4, III comp. di riserva, Predazzo (1892). - Giacomuzzi Giuseppe, regg. cacc. tir. N. 5, I comp. di supplemento, Ciano (1888). - Rovigo Giuseppe, regg. cacc. tir. N. 4, III comp. di riserva, Strigno (1887).

All'ospedale di guarnigione N. 14 a Leopoli si trova ferito d'arma da fuoco il caposquadra Vabulicich Bruno, regg. cacc. tirol. N. 3, nato a Trieste (1889).

All'ospedale di riserva di Nevesinie si trova malato il soldato Basilio Duchich, del regg. fant. N. 23, nato a Zara (1876).

All'ospedale di riserva di Otocak si trova malato il riservista di supplemento Maierovich Giuseppe, del regg. fant. 79, I comp. di marcia, nato a Fiume (1889).

Dalle liste si rileva inoltre che tra i feriti c'è anche il primotenente del regg. ulani N. 2, IV squadrone, barone Lorenzo Formentini, di Tolmino e Biglia, conte de Musmezzi, nato a Gorizia (1888).

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

90.o e 91.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di S. Giacomo, corone 12.91.

Federazione sportiva interregionale. La presidenza federale raccomanda caldamente a tutti i consiglieri di voler intervenire alla seduta del consiglio direttivo della F. S. I. che avrà luogo questa sera alle 9 con l'ordine di trattazione già diramato nella sede federale.

Un figlio del Luogotenente fatto prigioniero di guerra nel Canadà e rimesso in libertà. Il figlio primogenito del sig. Luogotenente, principe Hohenlohe, principe Alfredo Hohenlohe, che fino allo scoppio della guerra con l'Inghilterra copriva il posto di addetto al Consolato generale a.-u. a Montreal nel Canadà e, quindi, come tutte le persone al servizio diplomatico, godeva il diritto dell'extraterritorialità, era stato fatto prigioniero, a quanto reca la «Triester Zeitung», dalle autorità inglesi, e solo in seguito alle sue rimostranze era stato rimesso in libertà, ma senza che gli si restituissero le sue lettere e gli oggetti di valore sequestratigli addosso all'atto dell'arresto. Intanto il principe è arrivato, secondo un telegramma da Berlino, sano e salvo a Nuova York.

L'aumento delle addizionali comunali alle imposte casatico-classi e fondiaria. In base a deliberato del Consiglio comunale 19 dicembre 1913, approvato con risoluzione Sovrana del 18 agosto u. s. e pubblicato nel Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali il 26 agosto, l'addizionale comunale all'imposta casatico-classi viene aumentata per tutto l'anno corrente in via definitiva e per l'anno 1915 in via provvisoria dal 10% al 35% e viene in pari tempo introdotta con l'eguale durata un'addizionale comunale del 35% all'imposta fondiaria.

L'Esattoria civica, ove si stanno compiendo i relativi conteggi, incasserà all'atto dei prossimi versamenti la quota di addizionale comunale alle suddette imposte erariali, stabilita come sopra e con decorrenza dal 1. gennaio 1914.

Il ricorso contro le elezioni dietali del grande possesso friulano, accolto. In seguito a pubblica udienza del 1. luglio 1914, il Tribunale dell'Impero ha accolto un gravame del dott. Antonio Ballaben, elettore nella curia del grande possesso del Friuli contro una decisione del 3 agosto 1913 della Luogotenenza di Trieste in materia elettorale.

Alla Permanente

Non molte; si molto buone: tale il giudizio complessivo su le opere ora esposte alla Permanente. Senza lasciarsi scoraggiare dal cupo cerchio purpureo degli orizzonti di guerra, un gruppo dei nostri artisti migliori si è assunto di rinverdire la piccola oasi d'arte nella sala di Piazza Grande.

Lucano, Grimani, Parin hanno grandi quadri. Lucano tre ritratti. Uno di essi esposto anni or sono all'Internazionale di Venezia; non veduto finora, crediamo, a Trieste. E' la sapiente raffigurazione di donna dalla testa inclinata sul rovescio della mano con intensità d'espressione tragica nel viso e nell'atto; una dolorosa luce verdognola penetra e si trasfonde in tutto il laborioso chiaroscuro del dipinto. Il secondo ritratto è costruito in una luce calma e chiara, attenuata di grigi: è un signore, un nostro musicista notissimo, intento a leggere un libro: il Lucano ha perfettamente equilibrato l'individualità e il momento di luce in una tranquilla armonia. Nel terzo ritratto una signora pallida, dal pallore smarrito nel violetto, contrasta con il violento tono della sua bocca vivace alla violenza fulva della pelliccia di volpe che le circonda il collo e le abbatte il viso. E' mirabile (e non appare a prima vista) lo studio acuto fatto dal Lucano su quel pallore. Forti tratti pittorici nella realizzazione delle vesti completano i pregi del quadro.

Un bel ritratto è anche quello esposto dal Parin: molto diverso da quelli del Lucano per la sicura calma dell'esecuzione, per la minore ansietà dell'anima dinanzi al soggetto: ma costruito con una visione chiara, con una intelligenza solida e tranquilla del carattere da esprimere. Il Parin accompagna questo suo lavoro con alcune opere minori: uno schizzo d'autoritratto, vivido, effervescente, a spruzzo di macchie; uno studio di vecchia, perseguito con minuzioso realismo nella profondità del chiaroscuro che lo intona; alcuni disegni, dalla fine linea e dalla eleganza squisita come tutti i disegni del Parin; e tra essi ci par prezioso per parsimonia di mezzi e per sensibilità delicata lo studio di giovinetta esile e bionda.

Il Grimani, con molti di quei quadretti di marina nei quali eccelle, espone una grande laguna sotto un cielo fastidioso e fosco che appesantisce di toni cupi il verde delle macchie d'alberi. Bel paesaggio, concepito con larghezza, condotto con grande vigore e agilità di pennellata, interpretato con un sentimento forte del luogo e dell'ora.

Il Flumiani non dà cose nuove; ma ripresenta due quadretti deliziosi esposti negli ultimi tempi: efficacissime pitture l'uno e l'altro; così la visione della cittadella d'Arbe nel suo romanticismo fantastico, come la piena e armoniosa gaiezza verde del gruppo di betulle dai tronchi corazzati d'argento. C'è nell'uno e nell'altro un'emozione poetica, quale di rado il Flumiani sì felicemente raggiunse. Vispe pitture, piene di festevolezza, abilissime, equilibrate arditamente in un rutilio di colore, sono i due quadretti della signora Leo de Littrow, una pittrice tedesca, che suol vivere presso il mare d'Abbazia. Non è nuova al nostro pubblico, ed è stata sempre considerata giustamente una distinta esecutrice «en plein air»: tale la manifestano anche queste due buone sue opere. E la leggera chiarità e il sentimento delle masse d'aria del Ballarini si riscontrano ancora una volta nei due gai acquarelli campagnuoli che egli espone.

Abbiamo lasciato ultimo il Croatto: giacchè, come pittore, egli presenta una cosa sola ed altre volte ammirata: il poemetto architettonico notturno delle due torri che assaltano purpuree l'abisso oscuro del cielo. Vuol ricordarci sopratutto questa volta il Croatto che egli è acquafortista mirabile: e alcuni fogli ripresenta che furono già veduti e che si rivedono con piacere rinnovato per la bellezza dei motivi naturali ed architettonici e per la sensitiva opportunità del tocco. Altre acqueforti sono nuove e di uguale valore: tra queste alcune riprendono i temi cari al Brangwyn: la mole faticosa d'una draga nel porto, i piani fuggenti e la sprofondante stiva d'un transatlantico in costruzione nel suo cantiere: vietati naturalmente i confronti con l'inglese, chè diverso è lo spirito dell'impetuoso e lirico Brangwyn e del sereno e descrittivo artista nostro, e diversa la loro maniera, sopratutto nel distribuire la luce. Il Croatto non sarebbe quel magistrale interprete d'architetture che le direzioni dei maggiori Musei d'Italia hanno apprezzato, se non concepisse con intuizione precisa anche il vigore di linee di queste architetture navali moderne.

La scultura dà un'opera sola: un busto di donna del giovane scultore Levi. E' una scultura fine, che rende tutti i caratteri del soggetto con la precisione formale e con l'intima vita d'un buon ritratto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Levi d'Egitto, dalla sig.a Emma Morpurgo de Nilma cor. 30 a favore di famiglie bisognose della Comunità israelitica (a mani del sig. Rabbino).

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per il fondo Margherita di Savoia cor. 50 dal sig. barone Rosario Currò, per onorare la memoria del sig. Angelo Vianello.

Associazione Operaia triestina. I mastri sono convocati ad una seduta straordinaria per questa sera ad ore 8.30 nella sede sociale.

La ritardata apertura della scuola nautica di Lussino. Ci scrivono: A proposito della ritardata apertura della scuola nautica di Lussinpiccolo pubblicata nel «Piccolo» del 16 corr. sorge spontanea la domanda se non sarebbe opportuno di colmare il vuoto esistente adesso nel corpo insegnante di questa scuola in causa della guerra, con insegnanti italiani presi dall'una o dall'altra delle scuole nautiche della Dalmazia che notoriamente rimarranno chiuse. E' naturale che tale misura avrebbe carattere provvisorio, ma intanto fra le scuole nautiche aperte ce ne sarebbe una di più. Le lievi difficoltà alle quali andrebbe forse congiunta una tale impresa sarebbero ben largamente compensate dal vantaggio che ne ritrarrebbero i non pochi studenti che intendono inscriversi in quella scuola nella quale potrebbero affluire giovani anche della Dalmazia.

Una «première» triestina del milleottocentocinquanta. Riceviamo: «Ho scorso con grande interesse nel «Piccolo» del 16 la descrizione della «première» della «Marinella», che mi richiamò alla mente un particolare, il quale forse potrà interessare i vostri lettori. L'autore del libretto, Pietro Welponer, oltre alla soddisfazione di cui fa cenno il vostro giornale, di una stretta di mano della primadonna concittadina, ha avuto qualche decennio dopo nella nostra città un'onoranza più duratura. Quando il defunto signor Harry Greenham, ben conosciuto nei circoli commerciali della città, rilevò che nella sua campagna, sotto un antico e fronzuto gelso, il giovane concittadino aveva composto i versi della «Marinella», volle erigere presso all'annoso albero una lapide (la quale viene gelosamente custodita dall'attuale proprietario della villa cav. Tischler) con suvvi incisa la seguente scritta, dettata dal nostro Giuseppe Caprin: «Pietro Welponer - nella state del MDCCCLII - all'ombra di questo gelso - la sua Marinella - scrisse».

Congressi e convegni sociali. Oggi alle 12 mer. nella sala maggiore del Conservatorio Tartini si terrà il secondo congresso generale straordinario dell'Orchestrale triestina.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nel salone Belvedere a piè del Castello.

Le vittime del mare

Rinvenimento del cadaverino di una bambina annegata

Nella mattina del 17 agosto u. s. alcuni pescatori di Rovigno rinvennero in mare il cadaverino di una bambina. Trattolo dall'acqua e depostolo nella loro barca, i pescatori si diressero col loro funebre fardello verso terra e, giuntivi, avvertirono del rinvenimento le autorità della cittadetta. Alcuni funzionari si recarono sollecitamente sul luogo e, visitato il cadaverino, constatarono che era quello di una bimbetta di circa nove o dieci mesi, che indossava la sola camicetta di tela bianca e che ai lobi degli orecchi aveva un paio di orecchini d'oro con tre bottoncini rossi, apparentemente di corallo, disposti in forma di trifoglio. Dopo le constatazioni di legge, alcuni addetti al Municipio trasportarono il misero corpicino al cimitero, dove fu subito tumulato.

Le autorità ritengono che la piccina sia una delle vittime dell'immane catastrofe del piroscafo lloydiano «Barone Gautsch». In questi giorni, un po' in ritardo se vogliamo, il Municipio di Rovigno inviò una nota alla locale Direzione di Polizia per avvertirla del rinvenimento. Ora si attende di poter identificare la misera creatura. E' probabile che, grazie alle indicazioni date degli orecchini, si potrà stabilire in breve a quale famiglia sia appartenuta la piccina.

Un tronco umano in mare

Ieri pochi minuti prima delle 2 pom., da una cabina telefonica del Punto franco veniva telefonato alla Guardia medica che un sanitario si recasse al molo «0» per la constatazione di un decesso.

— Di che cosa si tratta? - fu chiesto.

— Hanno trovato un uomo in mare e occorre la constatazione del medico per il trasporto.

Sul luogo si recò tosto il sanitario di servizio. Giunto che questo fu sul suaccennato molo, gli si fece incontro l'ufficiale di Polizia sig. Gullin, dirigente il Commissariato al Punto franco, il quale chiese scusa al dottore per l'incomodo arrecatogli.

— Si tratta - disse - del tronco di un corpo umano, e siccome è avvolto in un mantello di grossa tela cerata, secondo alcune persone che lo videro, pare trattarsi del cadavere di un marinaio caduto in mare ancora nel febbraio scorso da un naviglio. Non occorre dunque nessun certificato...

— Ma perchè hanno telefonato?

— Ecco - continuò il funzionario. - Verso il tocco alcuni braccianti passavano lungo la riva e, all'altezza del magazzino N. 31, verso Barcola, presso i macigni che fiancheggiano il molo, videro galleggiare una massa informe. Scavalcati i macigni, constatarono trattarsi del tronco di un corpo umano; uno di loro corse ad avvertire una guardia, che, a sua volta, diede disposizioni perchè ne venisse avvertito l'Ufficio di Polizia, e così la notizia passò di bocca in bocca...

— Finchè - concluse il medico - si telefonò alla Guardia medica che un uomo era caduto in mare...

Il sanitario si recò ad ogni modo a visitare quel simulacro di corpo: senza testa, privo di braccia e con le gambe tronche all'altezza delle ginocchia, metteva raccapriccio a vederlo. Cionondimeno, numerose signorine che si erano recate al bagno stavano sulla riva a mirare quei poveri resti.

Poco dopo, gli addetti dell'Impresa Zimolo si recarono sul luogo e curarono il trasporto del cadavere al cimitero di Sant'Anna, dove fu tosto tumulato.

Giù da una sedia. Il bimbo di 20 mesi Domenico Giacomini, abitante in via dei Navali N. 48, mentre giuocava, ieri mattina, su una sedia, ebbe la sventura di cadere a terra, battendo il naso su un coperchio di ferro. La madre lo portò tutto sanguinante alla filiale della Società «Igea», dove il medico d'ispezione gli riscontrò una grave ferita lacera allo scanno nasale. Dopo avergli prestate le cure necessarie, consigliò la madre di accompagnarlo all'Ospedale.

Due ragazzini sotto le ruote d'un ca

Ieri sera verso le sei, due ac urli di dolore fecero accorrere in Giosuè Carducci e precisamente all'al za dei Portici di Chiozza, una eno quantità di gente. Gli ultimi arri addossandosi alla muraglia formata primi accorsi interrogarono ansiosam te questi per sapere cosa era accad Le informazioni, però, variavano a conda della distanza degli informa del centro del circolo.

Un momento dopo, in seguito ad reciso ordine di: «largo, largo», folla si aprì una breccia ed allora si terono scorgere due uomini ognuno quali aveva sulle braccia un ragaz sui sette anni circa. I miserelli era tutti lordi di sangue alla vista del qu i presenti emisero un'esclamazione raccapriccio. I due uomini, che erano guiti da una guardia, si avviavano les mente verso l'ambulanza della Staz centrale di soccorso e la folla di cur li seguì correndo. Si vide allora nel m zo della strada un carro tirato da un ve ed il conduttore di questo che, m congestionato, dava spiegazioni ad seconda guardia e ad alcuni presenti lo andavano interrogando.

Ecco cosa era accaduto. I due ragaz ni, che sono i fratelli Rodolfo e Giuse Barage, il primo di 8 anni ed il seco di 6 anni, abitanti in via di Cologna 13, nel momento in cui passava il car stavano trastullandosi nel mezzo strada con una corda lunga circa un tro. Ognuno di loro la teneva per capo e, allo scopo di provare quale due avesse maggior forza, la tirav se. Ad un certo punto, proprio mentr trovavano a fianco del carro, uno due fratelli cadde e, disgrazia che andasse a finire sotto il veicolo le ruote anteriori e posteriori del m simo e si tirasse dietro anche il frate Una delle ruote posteriori del carro quindi passata sui corpi dei due relli!

Il sanitario della suaccennata isti zione riscontrò al più grandicello dei telli una ferita lacera al crure sinis con lesione dei muscoli, vasi, e denu mento della tibia, asportazione della lange del medio destro, escoriazioni teplici alle gambe, escoriazioni al pa tale destro e all'occipite, e all'altro ratto una ferita lacera alla regione m dibolare sinistra, ferite lacero contuse parietale sinistro, ematomi al naso, rite alla faccia e agli orecchi, alla m destra, al torace e alle gambe, escoria ni alla mano destra, lussazione dell'o ro e probabili lesioni interne.

Dopo le prime cure, che durarono mezz'ora, gli sventurati vennero tras tati all'Ospedale ove furono accolti decimo riparto.

Il carrettiere, Francesco Naglich, di anni, abitante in via dell'Istria n. 10, condotto al commissariato di via Lu Ricci dove fu assunto a verbale. Il vanotto escluse che lo si potesse co derare responsabile della disgrazia.

Gravi scottature con l'acqua bolle

Ieri poco prima del mezzogiorno una modesta abitazione al quinto pi della casa al N. 79 di via dell'Acqued è accaduta una grave sciagura. Ne vittima la bambina Amelia Mogher di 21 mesi. Mentre la madre sua s rassettando la stanza da letto, la picc Amelia, ch'era rimasta nella cucina avvicinò al focolaio e, nell'incoscie della sua età, si diede a giuocare co tubo di gomma rivestito di filamenti ottone che conduce il gas dalla tuba principale al fornello. Su questo s bollendo una pentola di legumi.

Maneggiando il tubo, la piccina fin concepire il desiderio di staccarlo suo posto per poter giocare con più modità e, afferratolo con ambe le m ne, si diede a tirarlo verso di sè. Il non si staccò dalle congiunture ma, sa i continui strappi, il fornello si stò alquanto e dopo qualche minuto pentola che vi si trovava sopra si r sciò e il contenuto ne finì sulla p rina!

La misera stramazzò al suolo e si de a strillare disperatamente. Acc allora la madre la quale la trovò in stato compassionevole. Figurarsi la sperazione della povera donna: impazzita dal dolore, non sapeva che re e, a sua volta, si diede a gridare sciosamente. Poi, riuscita a domin sollevò la sventurata creatura e la tò di corsa alla Stazione centrale di corso.

Il medico d'ispezione le riscontrò stioni di secondo grado al viso, al ce, al braccio e all'avambraccio sini nonchè alla regione femorale ante destra. Dopo prestate le cure oppo consigliò la donna di trasportare la cina all'Ospedale. Così fu fatto e la turata Amelia fu accolta nel riparto matologico e posta nel bagno perma te. Il suo stato è alquanto grave.

Un ubriaco di buon gusto e dalle m lunghe. Nella trattoria di Giovanni der, al N. 18 della riva dei Pescatori trò ieri mattina un bracciante alqu preso dall'alcool, il quale, accomod ad un tavolo, ordinò un mezzo litr birra. Poco dopo cominciò a rivolge suoi... alcoolici complimenti alla m dell'oste.

— Ma che bela dona, ma che bei ma che ben fata che la xe... 'Rodi quanta cicia; benedeta lei e chi ga fata... Mi invidio quel che...

L'oste, che tutto aveva udito, a qu punto perdette la pazienza e intimò l'ubriaco di smettere quella canzone gli dava ai nervi.

— Taser? Parchè? La me piasi, e lei no 'l vol che i aventori spudi la venerata opinion, el la meti a ca vetrina, tcco de pantalon...

Quindi, infischiandosi degli scatti vosi dell'oste, il quale si agitava se i complimenti del cliente avessero tuto offuscare l'onorabilità della sposa, continuò a magnificare le giunoniche della bella ostessa. Allora Nider tentò di cacciarlo dal locale l'altro oppose accanita resistenza che il Nider uscì dalla lotta alqu malconcio. Riportò una escoriazione fronte, un ematoma alla palpebra riore dell'occhio destro e una cont ne al dorso del naso.

Quando l'ubriaco se ne fu, finalm andato, l'oste si recò alla Stazione soccorso, dove ottenne le cure del

Cane... d'un cane! Maria Burovich 20 anni, abitante in via del Belvedere fu male ricompensata delle carezze ieri mattina rivolse ad un cane. Q per un poco, gradì le carezze, poi si bellò e addentò... l'amica alla bocca Burovich riportò due ferite al labbro periore, per la cura delle quali ri alla Guardia medica.

Cade e si ferisce con un vetro. brutta caduta fece ieri mattina lo laro Valentino Rozzar, di 12 anni, tante a Scorcola N. 367. Mentre co incespicò e cadde, e avendo urtato co

mano sinistra contro un pezzo di vetro, riportò una lunga ferita di taglio al palmo della mano. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Emilio Bisich, di 15 anni, apprendista meccanico, abitante in via del Crocefisso N. 7, per una ferita all'indice sinistro; Ermenegildo Silvestri, di 15 anni, abitante in via dell'Istria N. 77, per un ematoma all'indice sinistro; Amalia Gomisel, di 27 anni, filatrice, abitante in via S. Servolo N. 7, per una contusione al piede sinistro; Ferdinando Caracristi, di 46 anni, giardiniere, abitante in via della Sorgente N. 9, per una contusione al ginocchio destro; Luigi Furlani, di 44 anni, impiegato, abitante alla salita di Gretta N. 338, per una ferita al medio sinistro; Cristo Dalopulo, di 42 anni, impiegato, abitante in via Commerciale N. 42, per una ferita all'indice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Marcella Lottiello, di 7 anni e mezzo, abitante in via del Pozzo di Crosada, per una ferita al mento; Giacomo Cozzi, di 60 anni, abitante in via G. B. Tiepolo N. 4, per una ferita al pollice sinistro; Margherita Gobis, di 13 anni, abitante in via degli Armeni N. 12, per escoriazioni al mento; Mafalda Foscarini, di 11 anni, abitante in via Madonna del mare N. 15, per una ferita all'indice sinistro; Mario Martinich, di 38 anni, abitante in via della Sanità N. 11, per una ferita all'occhio sinistro; Mario Brodeuch, di 6 anni e mezzo, per una ferita al sopraorbitale sinistro.

Corrispondenza aperta. *Piccolo commerciante.* Nei limiti degli importi indicati, si. — *Madre infelice.* 1) Ricorra all'Istituto dei poveri. 2) E' più difficile, tuttavia non impossibile. Si rivolga al Municipio. 3) Curi i capelli e li lavi con qualche leggero disinfettante. 4) Fino a tanto che la Luogotenenza non revoca il divieto degli sfratti. 5) Il 15 agosto 1878 era un giovedì. — *Assidua lettrice.* Vigendo la moratoria, Ella non potrà domandare alla scadenza il pagamento della cambiale. — *Laura.* Non vi sono rimedi radicali. I massaggi hanno tuttavia qualche efficacia a patto di essere continuati per un certo tempo. — *Bice.* Già risposto. — *Sofia. S.* Ruggero 15 settembre. — *Illiria.* 1) Nessuno può dirsi lontano dai pericoli. 2) Si, se il servizio lo richiedesse. 3) Se non conosce che il nome, è più difficile. Comunque, provi a rivolgersi agli uffici d'informazioni a Vienna e a Budapest. — *Curioso.* Sì. — *Igiene.* 1) Non vedo come che gliene possa venire danno di sorta. Dipenderà da altro. 2) Gli «honvèd» sono la milizia territoriale d'ungheria; la traduzione della parola è: difensore della patria. — *Tipografo.* Alla Società dei tipografi. 2) Massaggi continuati. — *Ungherese imbarazzato.* 1) Possibile è ma non è probabile. 2) Annunciarsi alle autorità militari. La retribuzione varia secondo il servizio; il sussidio alle famiglie no, che è uguale per tutti i richiamati. — *Un industriale, Pola.* La domanda è prematura. Adesso no. — *Miseria stabile.* 1) Bisognerebbe conoscere il caso particolare. Perchè non ricorre al Consolato? 2) Difficilmente, nel caso accennato. — *Antico abbonato.* Ella stesso capirà che a certe domande, adesso, non è possibile rispondere. — *Studente tecnico.* Occorre il permesso da parte della Luogotenenza. — *Carlo.* Mille lire. — *Edoardo A. P.* Attenda di leggerlo nel giornale. Finora nessuno ne sa niente. — *Gorizia. M.* Per sapere quanto uno ha di paga, basta domandargliclo. Ma non è impresa che va semprə liscia... — *Tuo buon lettore.* Purtroppo non c'è da far altro che attendere. — *Ida.* «Home rule» è il programma politico del partito nazionalista irlandese. Home rule vale in inglese: patria imperi. — *Luciano, Roma.* La seta lava con un miscuglio di noce di galla ed ammoniaca, in parti eguali, in 8-10 volte lo stesso volume d'acqua tiepida. Si passa sui due lati della stoffa con una spugna. — *Ricamatrice.* Biscotti all'amido, durante la cottura, un po' di borace. — *Grazie infinite.* Le scuole si riaprono il 16 corr. — *Un soldato di guarnigione.* Si rivolga direttamente all'editore. — *Rodrigo.* 1) Solo servizi in base alla legge del 1912. 2) La quota legittima. — *Cambiale.* S'informi presso la Banca. — *Triestino.* 1) E chi lo sa? 2) Altra incontrollabili. 3) Fino al 30 settembre. 4) In tempi normali si. — *Una disperatissima madre.* Provi scrivere al Consolato degli Stati Uniti a Bordeaux, che ha assunto la protezione dei sudditi a.-u. in Francia. Ma si tranquilli, perchè la mancanza di notizie non dipende probabilmente che dai disguidi postali inevitabili in questi tempi. — *Urgente.* Quella misura se non è probabile, è però possibile. Disposizioni generali in proposito non esistono. — *Troppo illegale.* Quell'indirizzo non basta. — *Stanco della vita.* A vent'anni stanco della vita? Ubbie! — Abbarazzata. Se non ha firmato il contratto, non è tenuta ad osservarlo. — *Triestino di Gerusalemme.* No, Lei non è obbligato a presentarsi. — *Costantinopoli.* Alle prestazioni previste dalla legge del 1912. — *Bernardo.* Si, con un permesso dell'autorità militare. — *Francesco.* Se il contratto è fatto così, bisogna rispettarlo. — *Santo de Gigia.* A tutte e tre le domande, si. — *Marcolan in erba.* Ciò non è possibile. — *G. P.* La guerra col Giappone costò alla Russia sette miliardi, pure non avendo pagato alcun indennizzo al vincitore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 25.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 763.6. — Oggi: Alta marea 8.46 ant. e 8.40 pom. — Bassa marea 2.20 ant. e 2.40 pom.

Ogni giorno una. Ella ha accettato che il l'accompagni a casa mentre piove. A un certo punto lui prende coraggio e dice:

— Chi sa! è per amore della mia compagnia, o del mio ombrello che ho l'onore di accompagnarla?

— Lei (amabile). - Ecco le dirò il vero: per amore del mio cappello nuovo.

TEATRI

Fenice. Il pubblico accorse ieri in folla a vedere la terza serie della film della guerra, che mostra i trofei conquistati dall'esercito germanico ai russi e ai francesi e che interessò moltissimo per la sua nitidezza e attualità. Anche il resto del programma cinematografico, particolarmente ricco, piacque assai, e specialmente la splendida film a colori: «Conquiste del cuore», che ha una fotografia a colori veramente magnifica. Divertentissime anche le due comiche.

Tanto la coppia Soeri, che continua a costituire il duo Guillot-Causi, impossibilitato di cantare per indisposizione del soprano, quanto l'inesauribile Corè Saroclè, riscossero calorosi applausi. Il ricco e variato programma si ripete.

Eden. A questo teatro accorse ieri moltissimo pubblico ed il ricco programma fu molto ammirato. Oggi verrà proiettata una cinematografia di tutta attualità e cioè «La processione impetratoria del 13 settembre a Trieste», cinematografia che fu fatta assumere per conto del teatro stesso. Quindi si replicherà a grande richiesta la magnifica cinematografia in quattro atti «Il perdono del campanaro» che a suo tempo conseguì un brillantissimo successo. Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. La brillantissima commedia «La gallina canta, el galo tase» ottenne ieri un festevole successo e tutti gli attori, con a capo il simpatico Brizzi, furono applauditi calorosamente.

Quest'oggi poi una novità assai interessante: la commedia in tre atti «Il vedovo allegro», del nostro Antonio Pittani. Il collega ha voluto scriverla appositamente per quell'impareggiabile interprete che è Alberto Brizzi e, a quanto si dice, egli avrebbe fatto della parte del protagonista una deliziosa creazione. Quanto alla commedia, che ha già per sè un titolo così suggestivo, non c'è bisogno neppure dell'ormai tradizionale aggiunta di «brillantissima»: il nome dell'autore basta a far prevedere un clamore ininterrotto di gustose risate, da principio a fine.

Le marionette nella Sala Fenice. Stasera le marionette riposano. Domani, alle 4 e alle 7 pom., daranno due rappresentazioni, con «Lo spettro del Castello» ovvero «Il morto dal mantello rosso». Seguiranno duetti fra miss Legnetti e Facanapa.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 pom. in poi.
EDEN, 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL. Rappresentazioni dalle 5-10 pom. «L'automobile nera». Farà seguito grandioso episodio dell'ultima guerra.
CAFFE' N. YORK. Ore 8-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per apologia di reato

Sedeva ieri sul banco degli accusati il fuochista Giovanni Grovin di Antonio, di 20 anni, dalla Dalmazia, accusato del delitto previsto al paragrafo 305, per avere, secondo l'accusa, mentre si trovava a bordo del piroscafo lloydiano «Gablonz» prima, e a bordo del piroscafo «Goritia» poi, proferito in presenza del giovane di macchina Giuseppe Ramnik e di altri, frasi che costituirebbero l'accennato delitto.

L'accusato si esprime in lingua croata, e da quanto il presidente riferisce si apprende che nega ogni colpabilità.

Il Ramnik non si trova a Trieste e col consenso dell'imputato viene data lettura del protocollo assunto con lui dal giudice istruttore, dopo avvenuta la denuncia. Risulta dalla deposizione del teste che l'accusato approvava la condotta di persone che venivano arrestate e che, a quanto si diceva a bordo, erano state trovate con delle bombe addosso; e ciò in presenza del nostromo di macchina Matteo Vusich e del fuochista Antulos, perito poi miseramente nel disastro del «Barone Gautsch».

La Corte, esaurita l'assunzione delle prove, accordando all'imputato le mitiganti, lo condanna a tre mesi di carcere, nella quale pena vanno computati quarantacinque giorni di arresto subito. L'accusato, in croato, dichiara di riservarsi i tre giorni di tempo per un eventuale ricorso. Reso edotto che questi tre giorni non verrebbero conteggiati nella condanna, in italiano dichiara di adattarsi.

Il P. M. rileva che l'accusato dichiarando di adattarsi avrebbe soggiunto: «Faremo i conti dopo».

Il presidente domanda al guardiano carcerario che sorveglia l'imputato se ha intese queste parole. Il guardiano dichiara di chiamarsi Andrea Cesnovar, e conferma che l'accusato ha detto: «Faremo i conti dopo».

Il P. M. domanda che venga esteso protocollo e che gli atti sieno passati al giudice istruttore per eventuali nuove proposte della Procura di Stato.

★ Giovanni Iermann, di 65 anni, è un contadino di Maresego, in quel di Capodistria, accusato del suaccennato delitto per avere commiserata la sorte dell'assassino delle L. A. l'arciduca Francesco Ferdinando e la di lui consorte. Il guardiano campestre Angelo Zerial conferma l'accusa. L'accusato dice di aver detto soltanto quanto aveva sentito dire in merito al Prinzip, senza commiserarne la sorte. Conclude col dire:

— Me ga tocado lassar la campagna, i me ga menado a Lubiana, perchè i ritigniva che dovessi vignir condanado de l'autorità militar. Go due fioi soldai e un terzo a casa. Son un galantomo e no go mai avudo idee mate per la testa. I me credi siori iudizi!

E si mette a piangere.

In via di straordinaria mitigazione viene condannato a quattro settimane di carcere, pena che si dichiara estinta.

Pres.: Lei, ora è libero. Può ritornare a casa.

Acc.: Va ben lustrissimo. Ma mi volaria che i me daghi i mii soldi, la mia pipa, el mio tabaco.

Pres.: Noi non abbiamo in consegna denaro di sorta. Men che meno abbiamo la vostra pipa e il tabacco.

Acc.: Come? No i ga lori la mia pipa? Mi ghe tignivo a la mia pipa più che

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti agli esimi medici Primario **Dottor Alfredo Cofler** e **Dottor Decio Fabrici** per avere, con le loro affettuose e valenti cure, liberato da grave malattia la sua OLGA.

Famiglia Milloch.

In occasione delle grandi feste israelitiche che cadono nei giorni di Lunedì 21, Martedì 22 e Mercoledì 30 corr., il nostro negozio rimarrà chiuso.

Preghiamo perciò la nostra Spettabile Clientela di voler onorarci di suoi preg. ordini ed acquisti prima o dopo dei suindicati giorni.

Grandi magazzini di Mode e Manifatture

B. Eibenschütz & C.

Restaurant Puntigam

(già Cooperativa)

Mi onoro di portare a conoscenza della mia spettabile Clientela che avendo, malgrado la crisi attuale, ottenuto dai miei fornitori condizioni più favorevoli che per lo passato, mi trovo nella possibilità di ridurre da oggi i prezzi di lista del **10%**.

Inoltre i clienti godranno il vantaggio di poter acquistare degli appositi buoni **con ulteriore ribasso del 10%**.

PIETRO COZZI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AVVOCATO

GIUSTO DOMPIERI

ha ripreso la sua attività.

DENTI ARTIFICIALI

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

Dr. J. Cermak — medico dentista · **G. Juscher** — tecnico dentista con.

Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17.

Specialista per le malattie d. pelle e

SEGRETE, debolezza virile e nervose;

per le malattie ai piedi e articolazione

Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

LIBRI

SCOLASTICI USATI

PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE E CITTADINE

vende LIBRERIA PETERLIN, Corso 31

PREMIATA

Fonderia Industriale-Artistica

Romeo Lapagna, Trieste

Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815

FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI, FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

I. e R. Speditore di Corte

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 — Telefono N. 847

primaria Ditta che assume

CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI

SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.

Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

Caffè Nuova York

SERALMENTE

GRANDE CONCERTO

BUICA.

INGRESSO LIBERO.

LA DITTA

Fratelli Graovaz

— in —

Argenteria chinese e Casseforti

si è trasferita

in via Cassa di Risparmio N. 11

Telefono 727 (2).

Stiria **PETTAU** Stiria

Convitto tedesco per studenti

annesso al ginnasio provinciale superiore e ad una classe preparatoria.

Convitto tedesco femminile

scuola femminile di economia domestica e scuola di perfezionamento (scuola industriale femminile) per ragazze dopo i 14 anni.

Istituto scolastico comunale

con 5 cl. popolari, 4 cl. cittadine, nella stessa casa, per fanciulle da 6 anni in poi.

Prospetti gratis a richiesta.

Istanze di ammissione sono da indirizzare allo **Stadtamt der landesfürstlichen Kammerstadt Pettau.**

Mediazione per ALLOGGI A BUON PREZZO

AGENZIA COMINI

Società a g. l.

MONFALCONE

Servizio cumulativo Trieste-Monfalcone Friuli e viceversa.

Per conto di **persone di fiducia** si eseguisce **qualunque operazione commerciale** fino all'importo di

Corone 500 (cinquecento)

senza richiedere pagamento anticipato.

CREMA DENTIFRICIA

KALODONT

Prezzo di un tubetto cent. 60.

Nella MACELLERIA

ex GIOV. ADAMICH del fu B.

Via Barriera vecchia N. 15

VENDONSI

TRIPPE

giornalmente fresche, **di esclusiva provenienza dal Macello di Trieste,** ai prezzi di:

Cent. **56** al chg. (doppione)

„ **44** „ (miste)

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.

Informazioni agli Uffici della Cassa

Trieste, 31 Luglio 1909.

LA DIREZIONE.

Il grandioso successo

tributato dall'eletto pubblico che affollò ieri il nostro elegante Salone al capolavoro della «Nordisk»

I pericoli della capitale

era prevedibile, dato l'alto interesse che il magnifico dramma, svolto con meraviglioso equilibrio in tre atti sceneggiati con signorilità e misura, destò al suo apparire e continua a suscitare nel pubblico, commovendo per la sua grande realtà. Fu pure ammirata la drammatica film della «Cines» **«LA BARCA NUZIALE»**, interpretata con rara arte dalla protagonista.

L'interessantissimo programma si replica **OGGI E DOMANI** col seguente orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45, 10 precise.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL

Appello. Si prega la Spettabile Clientela di provvedersi subito del

LYSOFORM

occorrente, e di trasmetterci in iscritto la relativa ordinazione, perchè, data la grande ricerca di questo straordinario disinfettante, gli ordini vengono eseguiti per turno. Si pregano i farmacisti e droghieri di aggiungere a tutti gli ordini per ospedali e

per la Croce rossa

un documento ufficiale, che ci serva per accelerare l'inoltro con la ferrovia. Infine, in seguito alle speciali condizioni economiche il

LYSOFORM

non si spedisce che verso pagamento in contanti o per rivalsa; sperabilmente questo provvedimento non durerà a lungo. Noi teniamo a Vienna un grande deposito. Le spedizioni seguono senza interruzioni.

Fabbriche Lysoform, Ujpest

Fabbrica chimica del dott. Keleti & Muranyi.

MOTORI „OTTO" ORIGINALI

per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.

MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

Chiedere prospetto 541.

LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstr. 53-J.

Rappresentanti: ERMANNO TURECK & C.o - TRIESTE, Via Sanità 8, I piano. L. WOLLNER - FIUME.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.

RIPRODUZIONE VIETATA

(60)

— Anche il signor Shil è ricco - ribattè Yardley, e ci pagherebbe per ubbidire ai suoi ordini. Non aver paura, compagno, se il signor Shil vuol tornare a Lorehaven, non perderemo nulla.

— Non vorrà - disse tranquillamente Tankerlane. Vado a parlargli.

— Non lo svegliate - raccomandò Yardley. Il sonno è la sua miglior medicina.

— Non lo desterò finchè non torniamo a galla, ma poi bisognerà regolare le nostre faccende. Se però acconsentite ad accompagnarmi a Conasca, non lo desterò nemmeno allora.

— Andiamo pure avanti - disse ruvidamente Yardley - ma se quando si desta e mi intendete - vuol tornare indietro, torneremo indietro.

Tankerlane sorrise tastandosi la tasca del cappotto e scese nella cabina. Rimase una buona mezz'ora a contemplare il dormiente che riposava pacificamente con la fronte bendata, ma poi, incapace di aspettare, gli posò una mano sulla spalla. Bisogna dire per rendergli giustizia, che il suo compito gli dispiaceva e gli premeva perciò di esserne fuori il più presto possibile.

John Shil aperse gli occhi e lo guardò.

— Vi sentite meglio, signore? - gli chiese Tankerlane imitando la voce e il fare dei pescatori.

— Molto meglio. E' ancora buio?

— Si, signore.

— Chi siete? Mi par di conoscere la vostra voce.

— Non credo che l'abbiate sentita mai. Sono un comproprietario della «Speranza e Gloria».

— Fra quanto tempo fa giorno. Sono stanco di questa insopportabile oscurità.

— Accenderò un lume, signore - disse Tankerlane, desideroso di por fine a quella triste commedia e di parlare il meno possibile per non essere riconosciuto. E si fece udire a strisciare un fiammifero.

— Provate di nuovo - disse Shil. - Sarà umido.

— E' acceso - disse Tanekrlane ponendogli davanti agli occhi la fiammella appena visibile alla luce del giorno.

— Acceso? - esclamò stizzosamente Shil. — Non dite sciocchezze. E' notte pesta.

— Vi dico che il fiammifero è acceso, signore.

— Ma è buio! - gridò Shil. - Non ci vedo. Che cosa è accaduto? Ah, Dio mio; ora comprendo! - Si nascose il volto fra le mani senza dire più nulla.

— Vi è successo qualche cosa alla vista - disse Tankerlane dopo una lunga pausa. - Sarebbe meglio che tornaste a Gore'ven per andare da un dottore.

— No - rispose Shil sottovoce. - Appena saremo disincagliati, conducetemi a Conasea, alla fattoria di Dowsett.

— Fareste meglio a tornare a Gore-ven - Insistette Tankerlane sorridendo.

— Vi dico di no! - gridò Shil. - Voglio andare a Conasea. Se riuscite a condurmi in sei ore, vi dò cento sterline.

— Parlerò col mio compagno. Forse potremo contentarvi.

— Il signor Shil vi dà cento sterline se fra sei ore lo fate arrivare a Conasea - disse Tanekrlane ai due marinai, quando fu tornato sopra coperta. - Io ve ne dò altre cinquanta, sicchè la gita vi rende bene.

— Ha saputo...? - chiese Jardley dandogli un'occhiata sospettosa.

— Si, poveretto.

— E come l'ha presa?

— Abbastanza bene. Gli ho consigliato di tornare a Gorehaven per andare dal dottore, ma non ha voluto darmi ascolto ed ha insistito per andare a Conasea, alla fattoria di un certo Dowsett offrendovi cento sterline per condurvelo.

— Voglio fargli ripetere l'offerta - disse Jardley in tono sgarbato.

Tankerlane arrossì ma non volle mostrarsi offeso.

— Andate da lui e sentirete - rispose tranquillamente. - Gli ho detto che sono un vostro socio e vi prego di continuare l'innocuo inganno. Se vi chiede di me, cosa che non credo, potete dirgli il mio nome, William Tramson, ma desidero che mi creda comproprietario della barca.

— Sentite - disse Jardley tutto accigliato, - sono un uomo franco, cui piace sapere con chi ha da fare e non credo di offendervi chiedendovi a che giuoco giocate. Mi sembra strano che tanto voi che l'altro signore vogliate andare a Conasea dove non abita che il vecchio Sam Dowsett e dove nessun signore pone il piede da vent'anni.

— Vi consiglio di badare ai fatti vostri - rispose Tankerlane, - e di limitarsi a guadagnare il denaro che vi si offre. I miei affari e quelli del signor Shil non vi riguardano. Ma posso assicurarvi che se volete essere pagato, dovete ubbidire ai miei ordini e vi ordino di dire al signor Shil che sono un marinaio come voi. Non credo, del resto, che vi chiederà di me. Ha ben altro da pensare, povero diavolo. Ma se vi domanda qualche cosa, sapete come dovete rispondergli.

— Vi chiedo scusa, signore - disse Jardley.

Però, malgrado le sue scuse, scese da John Shil per accertarsi di quanto gli aveva detto Tankerlane. Il cieco gli chiese chi era l'uomo con cui aveva parlato prima e sentendo ch'era un suo socio non vi pensò più. Come aveva detto Tankerlane, aveva ben altro da pensare. Steso sulla sua dura branda, in quella terribile oscurità, gli pareva d'aver toccato il fondo d'ogni miseria. Rammentava la sua lotta disperata quando la barca gli era mancata sotto i piedi e l'acqua gli si era richiusa sul capo. Rammentava com'era tornato a galla, come s'era dibattuto fra le onde finchè non era riuscito ad afferrare la barca capovolta, come aveva avuto paura di abbandonarla per raggiungere a nuoto il banco di sabbia sapendo che il fango è più perfido dell'acqua, come il vento e la corrente l'avevano spinto verso il mare, come il cane l'aveva abbandonato preferendo di porsi in salvo piuttosto che morire accanto al padrone.

Poi erano venute le lunghe ore di tempesta e di tenebre e la lotta per la vita, basata soltanto sulla forza dei suoi muscoli. E poi il freddo, la fame, la sete, l'infuriare degli elementi, il fragore delle onde, e il colpo alla fronte, e la spinta sulla diga e il risucchio del mare, e il nuovo impeto dell'onda che l'aveva mandato a battere contro il legno e le pietre dell'argine. E poi l'oblio ed il semi-risveglio per l'arsura della sete e il tentativo di cercare un po' d'acqua strisciando carponi.

Egli rammentava tutto ciò ed insieme la grande gioia di sapere ch'era salvo e che dei pescatori l'avrebbero condotto a Conasea. Ed ora sapeva che la sua lotta era stata vana e che la vita cui era stato restituito non aveva più per lui alcun valore. A che serve al mondo chi non ci vede? Ella potrà accordargli la sua pietà, ma non il suo amore.

— E' il giudizio di Dio - disse egli fra sè. - Stavo per peccare e per farla peccare per amor mio; volevo infrangere la parola data e far soffrire una innocente e Dio me l'ha impedito. Può darsi che ella sia morta, ma morta o viva, non la vedrò mai più.

Chiamò forte e Jardley accorse alla sua chiamata.

— Quando partiamo? - esclamò. - Devo essere a Conasea fra sei ore.

J. B. Harris-Burland. *(Continua).*

a la molge, ghe tignivo. Quando che son stado trasportado a Trieste in Caserma granda, i me ga fato lassar tuto in custodia; anca la mia pipa.

Pres.: Allora bisogna che si rivolga alla Caserma.

— E vado subito anca. vado. Perchè go lassado là zento e vinti corone che gavevo de portar al iudize pupilar; e anca la mia pipa.

E il vecchietto se ne va masticando e torcendo le labbra come se già provasse il gusto di avere la sua pipa in bocca.

★ Corte di entrambi i dibattimenti: Presidente il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice distrettuale dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Laneve.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Te scavezzo!"

Afferrato un falcetto, l'operaio Francesco Kotnik si lanciò sulla «baba», che un tempo gli era stata cara, e minacciò di... «scavezzarla» - come diceva lui. E' un mistero come l'operazione avrebbe potuto essere eseguita; certo però è che, se la ex-amica Antonia Gornik non esperimentò la paradossale minaccia del già buon «Checco», s'ebbe una dose di pugni che la ridusse alla Guardia medica per le debite cure.

La relativa nota, passata alla polizia, provocò una denuncia che mise per alcun tempo il Kotnik sotto l'incubo d'una accusa di minacce pericolose; uscito dal quale, però, egli si trovò dinanzi al giudice pretorile accusato di leggere lesioni.

Egli dice:

— Quell'ultimo del mese son andà de la baba a scoderghe l'ultima rata de un debito che go con mio zio e che ela se gaveva assunto de pagar. Ela no ga volù più saverghene, perchè mi - che prima stavo co' la baba - no gavevo più volù saverghene de ela. E gavemo fato barufa e ghe go dà un per de sberle, gnente altro.

Che, anzichè ceffoni, fossero pugni sodi e calci asineschi, racconta la Gornik, dopo aver narrato una lunga storia di una illusione d'amore e d'un abbandono brusco, dopochè - per molto tempo - ella avrebbe mantenuto il poco fedele amico.

Il quale, dalla punitiva giustizia, si ha saldo il debito con 5 giorni d'arresto: ch'egli, «meo che pezo», accetta con abbastanza disinvoltura.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

Una moneta che se ne va... da sola

Si trovava Eugenio Lenissa, quella sera del 4 luglio, a far quattro chiacchiere e a bere un bicchier di vino nell'osteria che s'intitola signorilmente «Al pozzo d'oro», quand'entrò a porgere la sua mercanzia una venditrice di uova, Maria Erad. Qualcuno fece degli acquisti: fors'anche il Lenissa: il quale ad ogni modo sostiene d'aver tratta di tasca e posata sul tavolo una moneta da una corona che la Erad - dice - fece sparire.

Non sa però sostenere che la donna si sia scientemente appropriata la moneta: può essere stato un errore - dice - una svista.

La donna recisamente nega: non vide affatto la moneta, ed esclude d'averla, anche per errore, intascata.

Prove non ci sono, ed il giudice Segnian assolve.

— *Riferendosi ad un dibattimento tenuto alcuni giorni fa, il barbiere Luigi Jacovelli ci prega di rilevare che le parole attribuitegli in denuncia non furono da lui pronunziate; si dice vittima di una calunnia di persona che nutriva rancore verso di lui.*

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 17. La serata musicale datasi il 15 corr. nel giardino dell'«Hôtel della Posta» in pro degli orfani e delle vedove dei caduti in guerra, diede un introito di cor. 1527.76, comprese le elargizioni.

★ Oggi arrivò qui un ferito, Edoardo Scher, di Klagenfurt, caporale dell'8.o reggimento di artiglieria di campo.

★ La signora Pina Donati-Bolaffio ha rimesso per i feriti all'ospitale della Croce Rossa, via del Seminario 7, 24 bottiglie di vino da tavola.

★ Pietro Velicogna, di 41 anni, da Locavez, tenitore di libri, fu arrestato qui per crimenlese.

★ La signorina Teresita Tudor, goriziana, fu nominata dirigente le infermiere del fortino di Grado, ove si recherà in questi giorni.

★ L'arciduca Salvatore con la famiglia e numeroso seguito, che si trova qui da parecchio tempo, dopo aver visitato vari villini e palazzine nei dintorni della città, ha scelto di fissare dimora nella bella villa Ceconi, sulla via di Salcano, per passare qui la stagione invernale.

Una domanda dei pescatori di Grado

Grado 17. Un comitato di pescatori gradesi di sardine si porta oggi a Trieste per ottenere dall'amministrazione marittima e militare il permesso di poter pescare di notte a cinque miglia dalla spiaggia nello spazio di mare tra il Tagliamento e Trieste.

★ Fervono i preparativi per ricevere nei prossimi giorni alcune centinaia di feriti che verranno alloggiati nei principali alberghi e ville messe gratuitamente a disposizione dell'amministrazione militare. Oggi è arrivato qui per la cura in famiglia il milite gradese Pietro Marin detto Biasuzzo appartenente al regg. inf. N. 97, leggermente ferito all'indice destro.

★ La cittadinanza reclama l'attivazione degli orari ferroviari e postali che vigevano prima della guerra, perchè con una sola corsa postale al giorno è impossibile il regolare funzionamento della vita cittadina. Anche la Società «Istria-Trieste» dovrebbe riattivare la linea con Trieste per dare incremento anche al nostro commercio col pesce, tanto più adesso che incomincia la pesca delle valli.

★ Ieri vennero aperte queste scuole popolari che sono frequentate da oltre 800 scolari.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

BUDAPEST 17. Frumento cor. 16.85 a 18.00 50 chilogr.; Segala cor. 12.87 a 13.00 50 chilogr.; Avena 10.25 a 10.80 50 chil.; Formentone 8.40 a 8.70 50 chilogr.; Orzo 8.75 a 9.00 50 chilogr. Vendite 25.000 C. M.

NUOVA YORK 16. Zucchero Granulated Standard 600-625; Zucchero Centrifugal 86 1/2; Frumento per settembre 117.—, per dicembre 120 1/8, per inverno 121 1/2, per primavera 124 1/2; Strutto Chicago per settembre 940, per ottobre 947 1/2; Caffè Rio loco 6 3/4.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

ENRICO prof. ZERNITZ

spirò oggi alle 4 ant. a Venezia.

La dolente consorte **LUIGIA**, i fratelli **ETTORE** e **prof. ANTONIO** ed i nipoti, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 17 settembre 1914.

Si consideri il presente quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria della mia indimenticabile consorte

CATERINA

profondamente commosso, esprimo i miei più sentiti ringraziamenti.

RODOLFO SCHUCHARDT.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero in varia guissa onorare la memoria del suo amatissimo

ANTONIO TOMIZZA fu GREGORIO

Ringrazia inoltre il Comitato stradale di Buie ed in modo speciale il suo presidente on. dott. Franco; il Podestà di Umago e la Giunta comunale amministrativa; la famiglia de Franceschi di Seghetto; la Società Filarmonica di Petrovia e le altre rappresentanze.

PETROVIA, 16 Settembre 1914.

Famiglia TOMIZZA.

†

MASSIMILIANO CERNIGOI

d'anni 42, spirava quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

La dolente consorte **MARIA**, i figli **MARIA, AUGUSTA, ANNA, MASSIMILIANO, GIOVANNA** e **CARLO** nonchè fratelli, sorelle ed altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 18 corr. alle ore 3.30 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 16 Settembre 1914.

Nuova Impresa, Corso 47.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri di

ANTONIO LUCHINOVICH

leggasi pure la nuora **Maria** e il nipotino **Bruno.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA tedesca, conosce italiano offresi anche per tutti lavori casa, eccettuato cucina, presso distinta famiglia. Via Nuova 24, V. 9818 A

CUOCA brava, qualunque cucina, dolci, offresi. Indirizzo: via San Nicolò 31. 9820 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE tedesca, esclusivamente per bambini, con ottime referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6427 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi per famiglia con due bambini. Commerciale 32, primo. 9882 B

DONNA di servizio con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 6502 B

DOMESTICA, sappia anche cucinare, cercasi, con buoni attestati. Via Cologna 2, porta 3. 6409 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi lunedì dopopranzo o martedì, Geppa 2, portinaia. 9886 B

DOMESTICA capace, buone condizioni, assumesi prontamente. Via Barriera vecchia 23, IV. 6438 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Nicolò 27, IV, destra. 6490 B

DOMESTICA brava, con buonissimi attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Belpoggio 1 A, terzo. 9865 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Richiedonsi certificati. Via Nuova 47, negozio. 6365 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa e anche cucinare, cercasi. Salario secondo capacità. Via Sette Fontane 460. 6413 B

DOMESTICA capace tutti lavori casalinghi, buoni attestati, cercasi prontamente. Acquedotto 51, secondo, presentarsi solo alla mattina. 6435 B

DOMESTICA, onesta, capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Istituto 21, III. 9841 B

DOMESTICA possibilmente tedesca con buoni attestati sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 6449 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Torre bianca 45, I, porta 4. 6446 B

PRESTASERVIZI dalle 7-11 e dalle 2-6 cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 37, terzo. 6461 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutto il giorno, salario 24 corone. Via S. Michele 36, porta 10. 9839 B

PRESTASERVIZI per mattina, caffè, pranzo, corone 12. Via Pietà 8, porta 10. 6464 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, con buoni attestati oppure ragazzetta stabile, cerca famiglia ispettore frenocomio. Rivolgersi al portiere. 9848 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per piccola famiglia. Rossetti 15, III, sinistra. 6384 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Acquedotto 14, I. 9808 B

RAGAZZETTA per condurre a passeggio al dopopranzo bambino di 2 anni, cercasi. Scorcola 508. 6382 B

RAGAZZA friulana, bravissima, sana e pulita cercasi. Carducci 39, IV, Orlandini. 6406 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente. Raffineria 4, terzo. 6444 B

SERVETTA onesta 14-15 anni cerca prontamente piccola famiglia senza bambini. Alfieri 7, terzo. 9816 B

SERVA con attestati, lunghi servizi, onesta, fidata, brava nel cucinare, cucire ed in tutti i lavori di casa cerca impiegato vedovo. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Fernando» fino al 21 corrente. 9812 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE magazziniere con serie referenze, offresi, miti pretese. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 5847 C

AGRONOMO esperto direzione lavori campestri ed enologici, tenitore libri e dattilografo, cognizioni edilizie, amministrazione stabili e tenute agricole offresi. Offerte «Giovedì» Piccolo. 6392 C

CORRISPONDENTE lingue italiana, tedesca, francese, inglese, lavoratore indipendente cerca occupazione alcune ore giornaliere. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 6404 C

INFERMIERA tedesca, privata, raccomandasi per famiglie private. Indirizzo al Piccolo. 6361 C

MAESTRA trentenne, vedova, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca e slovena cerca posto quale istitutrice, bonne, dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 6229 C

MEZZO lavorante meccanico per automobili, offresi prontamente presso qualche garage, oppure presso singola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6455 C

MACCHINISTA navale stazionario, provetto elettrotecnico, conduttore qualsiasi motore, esente obbligo militare, offresi anche provincia, miti pretese. Richieste «Capacissimo 9832» Piccolo. 9832 C

SIGNORINA sarta donna, parla italiano e sloveno, poca conoscenza tedesco, cerca occupazione adatta. Offerte sub «Volonterosa 136» Piccolo. 6363 C

SARTA offresi a giornata per qualunque lavoro. Richieste al Piccolo «Vittoria». 9833 C

SIGNORINA offresi famiglia per accudire bambini; brava cucito, aiuto leggeri lavori domestici. Richieste al Piccolo «Maria». 9863 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA fabbro cercasi. Molino a vapore n. 6. 6421 D

FACCHINO friulano, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6500 D

GARZONA sarta donna, cercasi; accettansi signorine paganti. Nicolò Machiavelli 1, III. 9877 D

ISTITUTRICE, coltura superiore, perfetta cognizione lingue, cercasi. Eventualmente si accorderebbero ore libere mattina. Offerte dettagliate sub «O. M.» al Piccolo. 6380 D

MACCHINISTA brava, svelta cercasi per macchina Singer. Via Cavana 13, I p., porta 1. 9861 D

PORTINAIA sola cercasi 1. ottobre. Rivolgersi: Sette fontane 2, Nicolich. 6422 D

PORTINAIO energico cercasi tosto per casetta signorile. Offerte dettagliate sub «Portinaio» Piccolo. 6416 D

RAGAZZO forte per macelleria, che sappia adoperare la bicicletta, cercasi. Macelleria Veronese, Largo Santorio. 9843 D

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6360 D

RAGAZZO o ragazza sui 14 anni cercasi per portare il pane. Indirizzo al Piccolo. 6408 D

RAGAZZO dai 14-16 anni, che parli anche tedesco, cercasi quale praticante per cartoleria. Piccola paga subito. Indirizzo Piccolo. 6442 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Giov. Fiorentin, via Istituto 24. 6443 D

SIGNORI di presenza, bravi venditori, trovano pronto impiego quali riscuotitori-piazzisti. Indispensabile piccola cauzione. Presentarsi Ghega 13. 9874 D

SIGNORINA tedesca, colta, per dopopranzo per due bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6493 D

SARTA a giornata, capace, cercasi prontamente. Via Caterina 9, terzo, sinistra. 9830 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Corso 2, porta 15. 6128 E

CAMERA una o due, vuote, adatte anche per scrittoio affittansi. Corso 2, porta 15. 6127 E

CAMERA bella, grande, chiara, con due finestre, ammobiliata a nuovo, in casa nuova, confort moderno, presso piccola, distinta famiglia. Via Gaspara Stampa 5, I, porta 7, (Piazza Lipsia). 9592 E

CAMERE una, due, ammobiliate, vitto affittansi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 6366 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi a donna sola. Kandler 7, porta 16. 6374 E

CAMERA due letti, salottino, cucina, ammobiliati affittasi da persona sola. Via Pontérosso 3, terzo. 6369 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Petronio 9, porta 13. 6419 E

CAMERA vuota affittasi. Bosco 10, scala seconda, porta 18. 6364 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Boschetto 42, porta 10. 6362 E

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero affittasi. Via Toro 14, III. 6319 E

CAMERA davanti bene ammobiliata, soleggiata, compreso ottimo vitto affittasi prontamente: a una persona 70 corone; 2 persone 60 mensili ognuna. Belvedere 2, III, porta 12. 6395 E

CAMERA davanti, ammobiliata volendo buonissimo vitto affittasi. Madonna mare 6, I, sinistra. 6385 E

CAMERA ammobiliata affittasi da persona sola Paduina 11, II, porta 12. 9875 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Caserma 12, III. 6485 E

CAMERA ammobiliata o vuota, scrupolosa pulizia affittasi. Piazza della Borsa 3, IV, sinistra. 6481 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti affittansi presso signora. Istituto 12, mezzanino. 6488 E

CAMERINO chiaro, volendo vitto, affittasi giovanotto. Farneto 41, II, sinistra. 6474 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, terzo. 6475 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Sorgente 9, quarto, sinistra. 9852 E

CAMERA vuota, parchetti, gas, ingresso libero, affittasi uso scrittoio oppure a signora pensionata. Boschetto 1, I. 9809 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia due persone; volendo vitto. Barriera vecchia 11, III, destra. 6425 E

CAMERE due ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, affittansi prontamente presso signore solo. Piccardi 8, II. 6430 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, sul davanti affittasi prontamente, persone civili. Olmo 3, porta 20. 6497 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola, unico subinquilino. Via Chiozza 8, primo, porta 7. 9846 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittasi. Via Gatteri 14, primo, porta 9. 9855 E

CAMERA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, affittasi. Barriera 32, III, destra. 9860 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 6476 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Gelsi 6, primo. 9858 E

CAMERA matrimoniale, elegantemente ammobiliata, con vitto o senza, affitterebbesi a madre e figlia, oppure due amiche, gente onesta Parini 9. 6468 E

CAMERA con comodo cucina, vuota o ammobiliata affittasi. Via Traversale al Bosco 4, IV piano. 6463 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, con vitto, affittasi. Via San Nicolò 18, porta 10. 6466 E

CAMERA davanti, ammobiliata, per una o due persone, in casa nuova, volendo vitto e gas, affittasi. Pietà 29, porta 13. 6467 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 70. Scussa 6, terzo. 9850 E

CAMERETTA, vitto, tutto compreso cor. 70 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6450 E

DISTINTA famiglia tedesca, marito linguista orientale, moglie già maestra scuola popolare, unica figlia assolta allieva liceo parigino, prenderebbe scolaro o scolara a pensione. Appartamento elegante, sanissimo, bagno, buona cucina. Ripetizione materie scuole elementari, prime classi scuole medie, conversazione tedesca, francese, inglese, nonchè istruzione pianoforte. Dir. Metejer, via Tigor 21 (dalle 3 alle 6). 6499 E

FAMIGLIA tedesca a Lubiana darebbe pensione a studenti, pianoforte a disposizione, corone 60 mensili. I. Zalinka, Lubiana, via Roznik 5. 9551 E

FAMIGLIA prenderebbe scolara o creatura a pensione, (campagna), corone 30. Indirizzo Piccolo. 6405 E

GORIZIA, famiglia distinta che conosce perfettamente tedesco, italiano, prendebbe studente eventualmente due a pensione. Indirizzo Piccolo. 6318 E

STANZE 3, (eventualmente 2) affittasi prontamente per uso scrittoio, II p. Via Belvedere 20 (portinaio). 6249 E

STANZE grandi, bene ammobiliate, affittansi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 6356 E

STANZA, eventualmente salotto, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6495 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Rossetti 41, porta 20. 9885 E

STANZETTA ammobiliata con vitto o senza, affittasi presso distinta famiglia, prezzo mite. Corso 1, quarto, porta 10. 9840 E

STANZA ammobiliata, vista strada, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Barriera vecchia 18, quarto. 9821 E

STANZA vuota con o senza cucina affittasi. Rivolgersi Farneto 21, pianoterra. 9854 E

STANZE due, ammobiliate, vitto fino, per due, tre persone, prezzo mite, affittansi. Piazza della Borsa 14, terzo. 9825 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Corso 45, terzo. 6453 E

STANZA, pensione offresi a studente per corone 60 mensili. Toro 1, primo piano. 6376 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata affittasi. Conti 6, II, porta 7. 6367 E

SCOLARA o scolaro prenderebbesi a pensione presso famiglia distinta. Azeglio 2, quarto. 6368 E

STANZA ammobiliata con due letti, volendo vitto, adatta anche per due studenti, affittasi. Sanità 8. 6402 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Rossetti 15, III, sinistra. 6383 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due, vicino Ginnasio e Reali S. Giacomo affittasi per studenti oppure professori. Indirizzo Piccolo. 6396 E

STANZE due, ammobiliate, o vuote, una ingresso libero, eventualmente vitto o comodo cucina affittasi anche coniugi. Cologna 11, II. 9849 E

STANZA bellissima, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente, piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 6473 E

STANZE ammobiliate, lussuose, uno, due letti, volendo vitto, affittansi. Farneto 36, I, destra. 6471 E

STANZA vuota, affittasi adatta anche scrittoio. Molin grande 2. 6456 E

STANZE una, due attigue, ammobiliate, oppure vuote affittansi. Via Geppa 17, primo. 9819 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore oppure a studenti eventualmente con pensione. Via Nuova 42, III, porta 10. 9814 E

STANZA ammobiliata con 1 o 2 letti affittasi. - Via Gallina 6, III, porta 15. 6426 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Via Stadion 20, II, porta 11. 9817 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, anche per due persone, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, p. 12. 6460 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, centro, affittasi prontamente. Via Nuova 42, terzo, porta 10. 9813 E

STANZA ammobiliata centro, casa signorile, volendo due, vitto, uso piano, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 6412 E

STANZA bene ammobiliata ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra, prossimità Acquedotto. 6470 E

STANZA elegante, pulitissima, affittasi unico subinquilino. Gaspare Gozzi 3, I. 6487 E

STANZA ammobiliata affittasi. Madonna del mare 2, porta 10. 9866 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul Canale, stufa, gas, affittasi. Machiavelli 7, I, p. 1. 9867 E

STANZA grandissima, vuota, soleggiata, uso scrittoio, lavoratorio, società, eventualmente ammobiliata, comodità cucina; altra piccola, idem affittansi. Piazza Goldoni 10, porta 13. 9879 E

STANZA bellissima, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 9876 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista giardino, affittasi. Piazza Lipsia 2, I. 6465 E

VITTO, alloggio, riceverebbe scolaro scuole Reali Acquedotto 11, retta mensile cor. 70 (distinta famiglia). Indirizzo al Piccolo. 6051 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

A Graz, signora con bambino d'anni tre, cerca stanza con pensione presso famiglia che parla italiano. Offerte «Mina» al Piccolo. 9871 F

CAMERA vitto, cercasi per studente, vicinanze Reali tedesche. Offerte sub «Casa netta» al Piccolo. 6280 F

PRANZO soltanto giorni scuola cercasi per due ragazzetti. Offerte «Pranzo» Piccolo. 6359 F

STANZA vuota, 2 finestre, soleggiata, gas, stufa, cercasi pel 1. ottobre. Offerte con prezzo sub «Maestra 29» Piccolo. 9632 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, cercasi, posizione centralissima, primo piano. - Offerte sotto «Centro 9827» Piccolo. 9827 F

STANZA massima nettezza, grande, possibilmente uso bagno, vista al mare o giardino, vicinanze Pescheria nuova, cerca distinto commerciante. Offerte casella postale 99, posta centrale. 9842 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AUTORIZZATO Giardino infantile, istruzione italiana, tedesca, bambini 3-6 anni, apertura 15 settembre. Via Parini 8. 9745 G

ACCADEMICO praticissimo istruzione, darebbe ripetizioni matematica, fisica, scuole medie e commerciali. Indirizzo Piccolo. 6458 G

BONNE perfetta italiano, tedesco, istruire classi elementari, principi piano, lunga pratica bambini, offresi. Pregasi richieste «Pronta» al Piccolo. 3834 G

CONVERSAZIONE francese, italiano corone 4 mensili. Lezioni singole: grammatica, corrispondenza commerciale, letteratura. Sosteau, ex-insegnante Ginnasio Rimini, Orologio 6. 5598 G

GIOVANE insegna materie, popolari, cittadine, reali, ginnasio. Specialista italiano, latino. Scrivere «Classicista» Piccolo. 6452 G

INSEGNANTE per pomeriggio, Ginnasio-reali, tedesco, cercasi. Fratelli Fassel, Via S. Antonio 1. 6397 G

MAESTRA conservatorista pianoforte, canto, accetta allievi, condizioni modiche. Zovenzoni 3, Gärtner. 6378 G

MAESTRO impartisce lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 6423 G

MADEMOISELLE H. Fraisse, reprends ses leçons et cours de français. Via Valdirivo 27, secondo. 6393 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 6394 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 6434 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSA contenente burro, uova ed un libro Messa (cara memoria) smarrì ragazzo lunedì sera, Stazione dello Stato. Generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 6179 H

MAZZO di chiavi inglesi (5 pezzi), smarrito. Mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 6448 H

QUEL signore, ben conosciuto che in isbaglio ricevette cor. 50 in più dalla povera ragazza dell'appalto in Piazza Goldoni, viene pregato restituirle, scanso dispiaceri. 125 H

SCHIZZETTI (due) smarriti tratto via Navali-Moncenisio. Rinvenitore è pregato portarli verso mancia portiere, Hotel Moncenisio. 6303 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

STALLETTA per asinello, cercasi adiacenze Rossetti. Offerte con prezzo «Stalletta» Piccolo. 6472 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO soleggiato, magnifica vista, saletta, tre stanze, camerino appigionasi. vrezzo mitissimo. Armeni 16. 5721 L

APPARTAMENTI 2 camere e 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, Via Tor S. Lorenzo 10. Prezzi ridotti. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 6183 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino bagno e giardino affittasi. Navali 4. 6061 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, nel nuovo stabile via Risorta 5. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 9614 L

APPARTAMENTO II piano, 6 stanze, cucina, closet, soffitta, gas, affittasi prontamente cor. 1500, più acqua. Via Belvedere 20, (portinaio). 6248 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina affittasi prontamente corone 700. Via Cunicoli 7, II (angolo Kandler). 6414 L

APPARTAMENTO composto di tre stanze, due camerini, cucina e cantina affittasi prontamente per annue corone 700. Via Giulia 74 D, II piano. 9740 L

APPARTAMENTI moderni (2), nuova costruzione; 3 camere, cameretta, bagno, cucina e dispensa affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6373 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, bagno, cucina, altro due camere, cucina affittansi prontamente. Cunicoli 13 (Kandler). 6389 L

APPARTAMENTI camera, cucina e due camere, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: via S. Nicolò 12, I, dalle 6-7. 6407 L

APPARTAMENTO metà, camera cucina, camerino, affittasi. Gaspare Gozzi 3, I. 6486 L

APPARTAMENTO, oppure due stanze, cucina ecc. subaffittansi. Rivolgersi dalle 4.30 in poi. Indirizzo Piccolo. 6433 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, 40 corone, affittasi via Tesa 7. 9828 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affittansi prontamente, prezzi ribassati. Destra chiesa Roiano 1. 6437 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, acqua, gas, terrazza, I piano, in Barriera, affittasi 1200. - Indirizzo Piccolo. 6441 L

APPARTAMENTO stupendo nella più bella posizione della città, composto di tre camere, camerino, cucina, bagno, giardino, cantina, luce elettrica ed ogni comfort moderno; tutto compreso corone 1000. Altro di 4 camere, camerino ecc. ecc. come sopra, affittansi cor. 1200. - Rivolgersi: Liprandi, Media 38. 6417 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, casa signorile, magazzinetto custodire mobili affittasi. Indirizzo Piccolo. 6411 L

APPARTAMENTI splendidi, Acquedotto 56, 5 camere, camerino, bagno, acqua, gas, cucina appigionansi, prezzi convenientissimi. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 6496 L

APPARTAMENTO interno, due stanze, cucina, acqua, terrazza, primo piano, corone 650. - Barriera 21. 6439 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 5872 L

CAMERE tre, cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 6083 L

CAMERA, cucina, Alighieri 22, corone 25, detto, Alfieri 11, corone 30, appigionansi prontamente. 6282 L

CAMERA e cucina, due camere, cucina, affittansi prontamente dirimpetto scuola via Istria Rivolgersi Valle, via Manzoni 8, secondo. 6215 L

CAMERE due, camerino, cucina, cantina, gas, giardino, corone 45, affittansi prontamente. - Informazioni pittore, Farneto 42. 6483 L

CAMERE una, davanti, soleggiata, due piccole interne, cucina, subaffittansi; comodità telefono. Piazza Goldoni 11, primo (studio). 9831 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Ferriera 5, scala II, porta 31. 9811 L

CAMERE 2, cucina (interno), paraggi Corso, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6498 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, casa nuova, affittasi prontamente. Coroneo 29. 6445 L

FORNO, botteghe spaziose, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Risorta 5. Amministrazione Petech, telefono 1997. 9613 L

LOCALE adatto vendita erbaggi affittasi. Più vendonsi utensili per deposito vini. S. Francesco 64. 9762 L

LOCALE vasto, già caffè, affittasi prontamente, cor. 1450 annue, in via San Giacomo in monte N. 18. Rivolgersi: via San Giacomo N. 8, orefice. 9807 L

MAGAZZINO tre fori, camino, acqua, affittasi corone seicento. Belvedere 32, portinaio. 6377 L

NEGOZIETTO via Istituto 3, con facciata e mobili interni, affitto cor. 1.20 al giorno, adatto qualunque articolo, cedesi tutto, a buone condizioni; vendonsi anche vetrine e scansie separate. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 6478 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 9837 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuove, usate, vendonsi, accordando anche pagamento rateale. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9043 M

BANCHI, scansie, nuovi, per negozio, da vendere, buon prezzo, entro giornata. Maiolica 4. 9847 M

BOTTAME da 1 fino 20 ettolitri, vendesi. Via Boccaccio 20. 6415 M

BLUSE, vestiti, spolverine, impermeabile, costumi «chanteuse», stufa, quadro rinomato pittore, vendonsi. Gelsi 6, primo. 9857 M

CHITARRA, mandolino, ottimo stato acquisterebbesi. Offerte con prezzo Piccolo «Perugia». 9872 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, credenze, tavolo cucina, sofà, divano ottomana, attaccapanni, sedie, poltrone, tutto moderno, vendonsi, occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6489 M

COUPE' con ruote di gomma vendesi, prezzo da convenirsi. Via Fabio Severo 3. 9880 M

CAMERA matrimoniale, con cristalli, massiccia; credenza, vendonsi prezzo irrisorio. Alfieri 10, porta 3. 9853 M

GHIACCIAIA usata acquistasi. Deposito uova via Salice 2. 9883 M

LETTO con susta e comodino pulitissimo vendonsi corone 40. Via Pasquale Revoltella 27, quarto. 9783 M

LETTO, susta, chiffonniers, lavamano, tavolo cucina, canapè, poltroncine, vendonsi. - Via Boschetto 20, primo. 9730 M

LAMPADA splendida, da luce elettrica, quattro fiamme, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5933 M

LIBRI quarta Liceale italiana, Lexikon Brokhaus tedesco, buon prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6447 M

LIBRI V, VI reali tedesche, vendonsi. Rapicio 3, porta 14. 9835 M

LIBRI 4 classi reali, I commerciale femminile, vendonsi. Raffineria 5, porta 8. 6375 M

MOBILI diversi, vendonsi, buon prezzo, causa mancanza spazio. Canova 11, porta 14. 9829 M

MOBILIO, reposée, buonissimo stato, vendonsi. Piazza Borsa 3, IV, sinistra. 6482 M

MACCHINA «Singer», buonissima, vendesi. Via dell'Olmo N. 22, pianoterra. 9864 M

MACCHINA Singer originale, nuova, testa rientrante, valore originale corone 280, vendesi per 145. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 6477 M

MOTOCICLETTA moderna vendesi, cor. 650. - Indirizzo Piccolo. 6492 M

MOBILI diversi, usati vendonsi buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6494 M

MACCHINA Singer corone 20; parastufa e candelieri ad olio. Via S. Giovanni 7. [illegible]

PIANO Mignon (meccanica ripetizione) incrociate, moderatore, vendesi. S. [illegible] 23, pianoterra. [illegible]

PIANTA grande, artificiale, letto nuovo, ghevole, piume struzzo vendonsi. Visitare pom. Acquedotto 60, primo. [illegible]

SCANSIE, cassetti usati, di negozio, vendonsi. Moretti, Zovenzoni 6. [illegible]

STANZA da ricevere, nuova, moderna, vendesi. Valdirivo 27, IV. [illegible]

STANZA pranzo, nuova, modernissima, con stalli vendesi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

VESTITI uomo, donna, pochissimo adoperati, altri generi vestiario, vendonsi. Scorzeria porta 14. [illegible]

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi, eccetera anche pagamento rateale. Luzzatto, caffè setti. [illegible]

CUCINA popolare, bene avviata, incasso giornaliere medio cor. 50, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CALZOLERIA buona posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

DEPOSITO olio, sapone, bene avviato, vendesi causa servizio militare, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. [illegible]

DICIOTTOMILA corone cercansi quale prima ipoteca, assicurate su uno stabile del valore di quattro volte tanto. Offerte «Erster» Piccolo. [illegible]

LATTERIA, centro, lussuosissima, smercio neri diversi, vendesi prontamente, corone Petronio, caffè Olimpo. [illegible]

MUTUI privati, intavolazioni cor. 10.000, 40.000. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PISTORIA ottima posizione affittasi o vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

PISTORIA e pasticceria, posizione ottima, vendesi a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STABILIMENTO pulitura, lavatura, rendita netta dieci giornaliere, vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VILLA signorile, 15 locali, riscaldamento centrale, affittasi, vendesi o permutasi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLINO, 223 tese coltivate, vendesi a Roiano vicino chiesa. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. [illegible]

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, Giovanni Zanchi, «Rettitudine», San Lazzaro, vicino al Corso. [illegible]

ACQUISTATE modiglioni d'ottone per ornaggi corone 3.50; alluminio, smalto resistentissimo; articoli casalinghi, soltanto via Caserma 14, Cesca. [illegible]

BURRO Stiria a corone 2.60. Pietà 5, [illegible]

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianche, marmi, nonchè stanza matrimoniale, intarsiata, vende Cucit. Canova 22. [illegible]

CAMERE letto, dette pranzo, finissime (palissandro), prezzi eccezionalmente bassi, vendonsi. Solitario 2. [illegible]

CUCINA splendida, moderna, laccata, crociera vendonsi, occasione. Foscolo [illegible] palto.

LA guerra impedisce l'importazione di stoffe causando un fortissimo rialzo dei prezzi. [illegible] la merce esistente sulla piazza. La ditta [illegible] Goetzl, via Molin piccolo 10, vende tutte stoffe finissime, tutta lana, a prezzi di fabbrica normali. [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Chiozza 50, pianoterra. [illegible]

LASTRE vendonsi, applicandole al posto. [illegible] go 17, recapito dal vetraio. [illegible]

PIANISTI. Partita musica pianoforte, centesimi 50 il pezzo. Negozio musica, Corso N. [illegible]

PATATE Cragno corone 11, anche piccoli quantitativi. Magazzino, Bachi 3. [illegible]

PIANINI noleggio, vendita rate, prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30. [illegible]

PAGAMENTI rateali. Condizioni vantaggiosissime. Cappotti «Sport» signorine, cortine, coperte letto, ombrelli, vestiti uomo, [illegible] Ditta Levi, Barriera 21, I. [illegible]

SONO arrivati recentissimi modelli di cappelli e costumi da signora. Jess, Barriera [illegible]

SURROGATI di caffè di qualunque specie. Ottima fonte di ritiro per negozianti. Fabbrica di surrogati da caffè Mathias Weber, [illegible] falcone.

SCRIVANIA grande cor. 36; due letti completi cor. 75; chiffonniers una porta 26. Fonderia secondo. [illegible]

TRAFORO, passatempo, utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito [illegible] ria 4.

VESTITI uomo, moderni, vendonsi, cor. [illegible] Farneto 6, porta 1. [illegible]

VITELLO prima qualità, corone 1.44, 1.80; osso 2.40. Beccherie, Casello 27. [illegible]

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE ammobiliate con comodo cucina, affittansi in luogo di villeggiatura, due ore distante Trieste. Barriera 33, porta 5. [illegible]

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

POVERO ragazzo cerca libri usati III popolare tedesche. Portinaio, Felice Venezian [illegible]

1713. Penso alla mia cattiva che non sa trovare il modo d'inviarmi una parola. Tantissimi [illegible]

TARANTO. Sono certo che non puoi scrivermi. M'impensierisco per Tua salute. Spero vederti prestino. Sempre Tuo. [illegible]

TRIESTE. Attendoti oggi alle 7; spiegherò fare dell'armadio. Saluti. [illegible]

MATRIMONIO contrarrebbe vedova [illegible] possidente, con signore benestante. Scrivere «Pierina Koder» posta Borsa.

PARIGI-Nabresina-Zia. Quale dei due? Scrivi. Dimmi quante volte hai risposto. [illegible] prima parola della via del numero 10, ed il [illegible] della via che hai parlato l'ultima volta. [illegible] così saprò regolarmi. Rispondi subito. [illegible] di b...; per sempre, Parigi.

QUADRO. Grazie tue lettere. Godo della nostalgia, perchè sarà la catena da oggi l'avvenire. Vostro affettuosamente... [illegible]

LABOR Vincit. Vorrei vederti angelo mio e a viva voce tutto il mio amore. B... [illegible]

GINNASIO. Dopo tanto tempo prego [illegible] Saluti distinti. W. [illegible]

GUIDO! Potrò parlarti oggi alle 6. [illegible] Minna S.

BARCOLA-Olga. Favorisca attendere oggi venerdì alle 7.30. Contraccambio saluti. [illegible]

COLEI che invia a Bruno R.... è pregata scrivere fermo posta Piazza Borsa. [illegible] conosciuta.

SIGNORINE venute giovedì in via Stoppani da Rode-Del Negro, sono pregate ripassare per ricevere schiarimenti.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 19 corr. dalle ore 9 - 10 ant.

Chiffonnier, armadio a 4 cassetti, lavamano, comodini, orologio regolatore, credenza da cucina, tavolo, letto completo, quadri, vestiti, biancheria usata da donna.

ACQUISTANSI
FICHI IN CORONA PER ARROSTIRE

INDIRIZZARE OFFERTE
alla Ditta A. Ostermaier, Monaco di Baviera Promenadepl. 12.

DEPOSITI: TRIESTE, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CHRISTIANIA, TORONTO (CANADA)
FABBRICHE: PRAGA, WINTERBERG, KOLINETZ, KLATTAU, NEUERN.
MARCA LEONE — REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI
PER BIANCHERIA DA UOMO.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. & R. FORNITORI DI CORTE · PRAGA

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste

Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.

Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)